

TORNATA DEL 21 DICEMBRE 1853

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE BRUNATI, DECANO D'ETÀ.

SOMMARIO. *Omaggi — Verificazione di poteri.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2.

BERSEZIO, segretario provvisorio, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale viene approvato.

OMAGGI.

PRESIDENTE. Il ministro dell'istruzione pubblica fa omaggio alla Camera di una copia dell'opera del barone di Bonnefoux intorno alla vita di Cristoforo Colombo, testè venuta in luce.

Quest'opera verrà depositata alla biblioteca.

L'intendente della provincia di Acqui fa omaggio alla Camera di dieci esemplari delle deliberazioni prese dal Consiglio divisionale di quella provincia nella Sessione dell'anno corrente.

Questi stampati saranno depositati nella biblioteca e negli archivi della Camera.

VERIFICAZIONE DI POTERI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta la verificazione di poteri.

(Vengono approvate senza contestazione le seguenti elezioni riferite successivamente dai vari relatori.)

BERTINI, relatore. Ho l'onore di riferire alla Camera, per mandato dell'ufficio I, sulle operazioni elettorali dei collegi 1°, 2°, 3°, 4°, 6° e 7° di Torino per la nomina del loro deputato.

Collegio 1°, diviso in due sezioni. Il numero degli elettori iscritti nella prima è di 320; nella seconda di 289: totale 609; maggioranza del terzo, 204.

Votarono il giorno 8 corrente nella prima sezione 220 elettori; nella seconda 187: totale 407; maggioranza della metà, 204.

Nella prima sezione i voti si distribuirono come segue:

Al conte Camillo di Cavour, presidente del Consiglio e ministro di finanze, 169, al conte Ignazio Costa Della Torre 33, al conte Ottavio Thaon di Revel 6, voti dispersi fra sei altri cittadini 9, voto annullato 1: totale 220.

Nella seconda sezione il conte Camillo di Cavour ottenne voti 140, il conte Ignazio Costa Della Torre 40, voti dispersi fra cinque altri cittadini 6, bollettino bianco 1: totale 187.

Procedutosi dall'ufficio centrale al computo dei voti, risultò che il conte Camillo di Cavour ottenne voti 309, il

conte Ignazio Costa Della Torre 73, il conte Ottavio Thaon di Revel 6, voti dispersi 13, voto annullato 1, scheda bianca una: totale 407.

Il conte Camillo di Cavour, avendo conseguito un numero di suffragi superiore a quello richiesto dalla legge elettorale, venne proclamato deputato del 1° collegio di Torino. Le operazioni furono condotte colla più perfetta legalità, nè avvi annessa agli atti alcuna protesta o richiamo; quindi, a nome dell'ufficio I, ho l'onore di proporre alla Camera il validamento di quest'elezione.

Il collegio 2° di Torino consta di due sezioni. Totale degli iscritti sulle liste elettorali 433, dei quali 284 nella prima, 171 nella seconda; maggioranza del terzo, 152. Il totale dei votanti fu di 389, cioè 217 nella prima sezione, 172 nella seconda; maggioranza della metà, 193.

Nella prima sezione i suffragi si ripartirono nel modo seguente:

Al marchese Giorgio Pallavicini Trivulzio voti 132, a Giovanni Pietro Massino Turina 59, a Carlo Pinchia, consigliere d'Appello, 19, voti dispersi fra sette altri cittadini 7: totale 217.

Nella seconda sezione il marchese Giorgio Pallavicini conseguì voti 100, Gian Pietro Massino Turina 58, Carlo Pinchia, consigliere d'Appello 3, voti dispersi fra altri sei cittadini 9: totale 172.

Fattosi dall'ufficio principale il computo dei voti, risultò averne il marchese Pallavicini ottenuti 232, Massino Turina 117, il consigliere Pinchia 24, voti dispersi 16: totale 389.

Il numero dei voti conseguiti dal marchese Pallavicini superando quello prescritto dalla legge, venne proclamato deputato. Tutte le operazioni procedettero colla maggiore esattezza, nè fuvvi protesta, nè osservazione alcuna. Propongo quindi alla Camera, per mandato dell'ufficio I, di validare la elezione su cui ebbi l'onore di riferire.

Il 3° collegio è composto di due sezioni. Elettori iscritti 528, cioè 330 nella prima e 228 nella seconda; maggioranza del terzo, 177. Il numero dei votanti fu di 420, dei quali 207 nella prima sezione e 213 nella seconda; maggioranza della metà, 211.

Nella prima sezione il commendatore Filippo Galvagno conseguì voti 86, il professore Nepomuceno Nuits 84, Silvio Pellico 27, voti dispersi sopra altri otto cittadini 9, voto annullato 1: totale 207.

Nella seconda sezione vennero depositati nell'urna elettorale: per il commendatore Galvagno voti 96, per il professore Nuits 88, per Silvio Pellico 19, voti dispersi sopra altri sei cittadini 10: totale 213.

Nessuno dei candidati avendo ottenuto il numero dei voti prescritti dalla legge, si procedette nel giorno 11 allo squittinio di ballottaggio tra il commendatore Galvagno ed il professore Nuits, che ne avevano conseguito un numero maggiore.

In questa seconda votazione il commendatore Galvagno ottenne nella sezione prima voti 120, nella seconda 112: totale 252.

Il professore Nuits conseguì nella prima sezione voti 77, nella seconda 87: totale 164.

Il commendatore Galvagno, avendo ottenuto un maggior numero di suffragi, venne proclamato deputato. Non vi ha protesta o richiamo di sorta sopra quest'elezione, e tutta la operazione procedette colla massima legalità; quindi, a nome dell'ufficio I, ho l'onore di proporre alla Camera il validamento di quest'elezione.

Il 4° collegio è diviso in due sezioni: Sono iscritti sulle liste della prima 289 elettori, e su quelle della seconda 509: totale 598; maggioranza del terzo 200.

Nella sezione prima i votanti furono 224, nella seconda 183: totale 407; maggioranza della metà 204.

I voti depositi nell'urna della sezione prima si ripartirono sopra i seguenti cittadini:

Notta Giovanni, sindaco di Torino, ne conseguì 182, Vegezzi Ruscalla Giovenale 25, Vegezzi Zaverio, avvocato, 7, voti dispersi fra sette altri cittadini 10: totale 224.

Distribuzione dei voti nella sezione seconda:

Notta Giovanni, sindaco di Torino, 144, Vegezzi Ruscalla Giovenale 18, Brofferio Angelo, avvocato, 10, Vegezzi Zaverio, avvocato, 3, voti dispersi fra sei altri cittadini 6, bollettini annullati per insufficiente indicazione 2: totale 183.

Risultato della votazione nelle due sezioni:

Notta Giovanni, sindaco, ottenne voti 326, Vegezzi Ruscalla Giovenale 45, Vegezzi Zaverio 10, Brofferio Angelo 10, voti dispersi 16, bollettini annullati 2: totale 407.

Il sindaco Notta, avendo conseguito un numero di suffragi molto maggiore di quello richiesto dalla legge, venne proclamato deputato. Condotte le operazioni colla più esatta regolarità, senza proteste nè richiami, per mandato dell'ufficio I, propongo alla Camera di validare l'elezione su cui ebbi l'onore di riferire.

Il collegio 6° consta di una sola sezione. Elettori iscritti 300; maggioranza del terzo 101.

Votanti 208, maggioranza della metà 103.

Riparto dei voti: Miglietti Vincenzo, avvocato 150, Piola Antonio, conte 29, Capello di Sanfranco Paolo, conte 25, Gallenga Vincenzo, avvocato 7, voti dispersi fra nove altri cittadini 18, bollettino bianco 1: totale 208.

L'avvocato Miglietti, avendo conseguito un numero di suffragi superiore a quello richiesto dalla legge, fu proclamato a deputato.

Nulla avvi a ridire sulle operazioni elettorali state condotte con tutta legalità e senza proteste o richiami. In conseguenza, per mandato dell'ufficio I, ho l'onore di proporre alla Camera il validamento di questa elezione.

Il 7° collegio consiste in una sola sezione. Elettori iscritti 366; maggioranza del terzo 125. Votanti 247; maggioranza della metà 124. Esito della votazione: il conte Ottavio Thaon di Revel 150, il professore di geometria Camillo Ferrati 60, Pingeunere Antonelli Alessandro 30, schede colla semplice indicazione Thaon di Revel 4, voti dispersi fra tre altri cittadini 3: totale 247, corrispondente al numero dei votanti.

Il conte Ottavio Thaon di Revel, avendo ottenuto un maggior numero di voti di quello prescritto dalla legge, fu procla-

mato deputato. L'operazione elettorale procedette colla massima regolarità e non diede luogo a proteste o richiami. Epperò, a nome dell'ufficio VII, ho l'onore di proporre alla Camera di validare quest'elezione.

PORTO, relatore. 8° collegio di Genova. Questo collegio è composto di due sezioni, la prima delle quali annovera 293, la seconda 363 elettori: in tutto iscritti 656. Votarono nella prima sezione 172, nella seconda 161, in totale 333, le cui voci si ripartirono:

Nella prima sezione furono dati al signor Vincenzo Polleri voti 118, al signor Alimonda D. Gaetano 47, ad altri e dispersamente 7: voti in complesso 172.

Nella seconda al signor Vincenzo Polleri 108, al signor Alimonda suddetto 43, a vari cittadini 10: in complesso 161.

E complessivamente il signor Vincenzo Polleri avendo ottenuto voti 226, che esprimono oltre il terzo degli iscritti e più della metà dei votanti, l'ufficio principale lo ha proclamato a deputato del 8° collegio di Genova. La quale proclamazione non essendo stata menomamente contestata, visto che la legge venne in ogni sua parte osservata, l'ufficio I, per mio organo, ve ne propone la validazione.

Collegio di Susa. Desso consta di tre sezioni, della principale, cioè, in Susa, di quella di Oulx e dell'altra di Cesana. Quella di Susa conta elettori 375, quella di Oulx conta elettori 201, e quella di Cesana elettori 81: totale elettori nelle tre sezioni 655.

Votarono nella prima 203 elettori, in Oulx 140, in Cesana 47: in totale 390.

Nella sezione principale ebbero voti: l'avvocato Luciano Genin 87, il consigliere di Cassazione cavaliere Matteo Agnès 70, l'avvocato Chiapusso 9, l'avvocato Bianco 8, e 6 dispersi su quattro altri cittadini. Vennero poi d'ufficio annullati 25 voti che danno il totale dei votanti in numero di 203.

Nella sezione di Oulx, cavaliere Agnès 157, avvocato Genin 3: totale votanti 140.

Nella sezione di Cesana, cavaliere Agnès 43, signor Rosa, causidico, 2, ad altri 2: totale votanti 47.

Riepilogando, il signor cavaliere Agnès ebbe in complesso nelle tre sezioni voti 250, il signor avvocato Genin 91.

L'ufficio quindi ha proclamato il signor cavaliere Agnès a deputato del collegio di Susa, come quegli che ottenne voti oltre il terzo degli iscritti ed oltre la metà dei votanti.

In questo collegio le operazioni furono regolari e a termini di legge, nè v'ha richiamo di sorta. Onde l'ufficio I, per mio organo, ve ne propone la validazione.

Collegio di Chieri. Esso è composto di tre sezioni: della prima e seconda in Chieri, e della terza in Riva di Chieri. Nella prima sezione sono iscritti elettori 241, nella seconda 244, nella terza 137: totale degli elettori iscritti 622.

Votarono nella prima sezione 156 elettori, nella seconda 148, nella terza 68: totale dei votanti 332.

Le cui voci si diressero, nella prima sezione, al signor Quaglia Zenone, generale 87, al cavaliere Eugenio Balbiano 25, al conte Eugenio Balbiano 6, ad altri 15, annullati 3: totale 136.

Nella seconda sezione: al generale Quaglia 98, al cavaliere Eugenio Balbiano 47, dispersi ed altri 4: totale 148.

Nella terza sezione: al generale Quaglia 89, al conte Balbiano Eugenio 4, tra dispersi ed altri 3, annullati 2: totale 68.

Nel complesso delle tre sezioni, giusta il verbale definitivo, si ripartirono nel modo seguente:

Al signor Quaglia Zenone, generale 244, al cavaliere

Eugenio Balbiano 71, oltre ad altri che nel totale danno la cifra di 552, eguale a quella dei votanti come sopra indicati. Il numero dei voti ottenuti dal signor generale Quaglia è valido a termini della legge; le formalità tutte furono adempiute; ve ne propongo quindi, a nome dell'ufficio, la convalidazione.

DEPRETIS, relatore. 1° collegio di Genova. Esso consta di una sola sezione. Gli elettori iscritti sono 539. Votarono 159.

I voti si divisero come segue: marchese Vincenzo Ricci 126, Pietro Gambaro 28, marchese Pantaleo Giustiniani 2, canonico Asproni 1, marchese Giovanni Battista Demarini 1: totale 158.

Una scheda fu annullata che portava scritto *Francesco Ricci, ex-deputato*. Il signor marchese Vincenzo Ricci avendo ottenuto la maggioranza voluta dalla legge, e le operazioni essendo state regolarmente compiute e non insorti reclami, ve ne propongo, a nome dell'ufficio, la convalidazione.

3° collegio di Genova. Esso è composto di un'unica sezione. Gli elettori iscritti sono 159; nella prima votazione intervennero 87 elettori.

Asproni Giorgio ottenne 58 voti, Centurioni Stefano 24, Casaretto Michele 20, Quartara Antonio 2, Della Rocca Matteo 1, Romanengo Pietro 1, Frascheri Giuseppe 1: totale 87.

Nessuna maggioranza assoluta essendo stata raggiunta, ebbe luogo il ballottaggio sui due candidati che ottennero maggiori voti, Giorgio Asproni e Stefano Centurioni.

Nella votazione di ballottaggio intervennero 100 elettori. Il signor Giorgio Asproni ottenne voti 55, il signor Stefano Centurioni 45: totale 100.

Il signor Asproni Giorgio ottenne la maggioranza voluta dalla legge; non vi è reclamo, nè irregolarità; fu quindi proclamato deputato.

Collegio di Avigliana. Questo collegio si compone delle due sezioni Avigliana e Giaveno. Nella sezione di Avigliana gli iscritti sono 163, di Giaveno 147: totale 310.

Votarono nella sezione di Avigliana 101 elettori, in quella di Giaveno 120: totale 221.

I voti si divisero in questo modo: nella sezione di Avigliana, il conte Emiliano Avogadro Della Motta ottenne 58 voti, il cavaliere Pietro Paolo Sardi 55, il conte Ansaldi Carlo 1, More Lorenzo 1; furono dichiarati dubbi 5, nullo 1: totale 101.

Nella sezione di Giaveno, il conte Emiliano Avogadro Della Motta ebbe voti 85, il cavaliere Pietro Paolo Sardi 27, l'avvocato Francesco Chiapusso 1, cavaliere Luigi Seyssel 1, dichiarati nulli 6: totale 120.

In complesso il conte Emiliano Avogadro Della Motta ebbe voti 123, il cavaliere Pietro Paolo Sardi 82, voti dispersi 4, dubbi 5, nulli 7: totale 221.

Il conte Avogadro della Motta ottenne un numero di voti che supera il terzo degli iscritti e la metà dei votanti, e fu proclamato deputato. Non vi è reclamo o irregolarità; l'ufficio propone quindi la validazione di questa elezione.

Collegio di Pinerolo. Esso si compone di due sezioni, di Cumiana e di Pinerolo; nella sezione di Cumiana gli elettori iscritti sono 69, nella sezione di Pinerolo 581: totale 450.

Intervennero alla votazione nella sezione di Cumiana 50 elettori, nella sezione di Pinerolo 301 elettori: totale 351. I voti si divisero come segue:

Sezione di Cumiana: al cavaliere Giuseppe Brignone 33, avvocato Luigi Tegas 16, Beronone Debatta 1: totale 50.

Sezione di Pinerolo: Brignone Giuseppe, già deputato,

ebbe voti 169, Tegas Luigi, avvocato 118, voti dispersi su nove nomi 9, dichiarati nulli 5: totale 301.

In complesso il signor Brignone Giuseppe ebbe voti 202, avvocato Luigi Tegas 134, dispersi, dubbi o nulli 15: totale 351. Il signor Brignone ebbe la maggioranza voluta dalla legge e fu proclamato deputato.

Apparisce dai verbali che fu omissa nella sezione di Pinerolo la lettura degli articoli 74 al 96. Ma risulta che erane affisso un estratto.

L'ufficio I propone pertanto di convalidare l'elezione.

MENABREA, relatore. Le collège de Cirié est divisé en deux sections: Cirié et Corio. Le nombre total des inscrits est de 263; celui des votants de 177.

Dans la section principale, le nombre des votants a été de 124; les suffrages ont été répartis comme il suit: Pescatore Mathieu, ex-député 93, Molinari François 21, Paroletti Gustave, avocat 9, Perrone Dominique, avocat 1: total 124.

Dans la seconde section de Corio les votants ont été 53; les suffrages ont été ainsi répartis: Pescatore Mathieu 18, Paroletti, avocat 11, Molinari, théologien 9, Paroletti Gustave, avocat 5, Molinari François, théologien 9, Molinari, théologien 2, Paroletti Augustin 1, votes annulés 7: total 53.

Un bulletin contenant simplement les mots *avocat Pescatore* a été validé.

Un électeur proposa d'annuler 11 votes donnés à monsieur Paroletti, avocat, comme ne renfermant pas le nom de baptême. Trois scrutateurs ont proposé de donner ces votes à monsieur Paroletti Gustave, avocat, comme suffisant à indiquer le candidat, n'y ayant pas d'autre avocat connu de ce nom. En définitive le résultat final est le suivant:

Pescatore Mathieu, avocat 111, Molinari François, théologien 50, Paroletti Gustave, avocat 14, Paroletti, avocat 11, Molinari, théologien 2, Paroletti Augustin, avocat 1, Perrera Dominique, avocat 1, votes nuls 7: total 177, nombre égal à celui des votants.

L'avocat Pescatore Mathieu a eu un nombre égal à plus de la moitié des suffrages des électeurs présents et à plus du tiers du nombre des électeurs inscrits; il n'y a point eu de réclamations; toutes les opérations ont été régulières. En conséquence l'on vous propose l'approbation de l'élection de monsieur l'avocat Pescatore, comme député du collège de Cirié.

SAPPA, relatore. Elezione del 4° collegio di Genova.

In questo collegio sono iscritti 521 elettori; i votanti furono 291, ed è diviso in due sezioni.

Nella prima sono iscritti 246 elettori; i votanti furono 156; l'avvocato Cesare Cabella ottenne voti 81, il marchese Orso Serra 34, il signor Cataldi Giuliano 12, Merli Antonio 4, cinque dispersi su diverse persone.

Nella seconda sezione gli iscritti erano 275, i votanti 135; il signor Cesare Cabella ebbe voti 103, il marchese Orso Serra 25, il signor Cataldi 23, il signor Merli 2, dispersi 2; e così in totale il signor Cesare Cabella ebbe voti 184, il signor Orso Serra 59, il signor Cataldi Giuliano 35, il signor Merli Antonio 6, dispersi 7. Il terzo degli iscritti è 174, la metà dei votanti 146. L'avvocato Cesare Cabella, avendo ottenuto più del terzo degli iscritti e più della metà dei votanti, venne proclamato a deputato.

Non essendovi alcun reclamo, ed essendo state regolari le operazioni del collegio, a nome dell'ufficio I ne propongo la conferma.

Il collegio di Bricherasio è diviso in 4 sezioni; iscritti 604, votanti 474.

Sezione di Torre, iscritti 103, votanti 96. Malan Giuseppe,

banchiere 84, Cesano Gaspare, avvocato e professore 11, Cesano Giuseppe, professore 1: totale 96.

Sezione di Luserna, iscritti 193, votanti 165. Malan Giuseppe, banchiere 135, Cesano, professore ed avvocato 28, cavaliere D'Angrogna Alessandro 2: totale 165. Tre bollettini per Malan, scritti senza ortografia, i quali però vennero ritenuti per validi.

Sezione di Buriasco, iscritti 142, votanti 89. Malan Giuseppe, ex-deputato 52, Cesano, professore 37, 3 nulli: totale 89.

Sezione di Bricherasio 166, votanti 134: professore Cesano 98, banchiere Malan 33, nulli 3: totale 134.

Banchiere Malan Giuseppe, ex-deputato, 304, professore Gaspare Cesano 174, cavaliere D'Angrogna Alessandro 2, Cesano Giuseppe 1. Il terzo degli iscritti è di 202, la metà dei punti 237: totale 481.

Il banchiere Malan, avendo ottenuto 304 voti, e così il terzo degli iscritti e più della metà dei votanti, venne proclamato deputato.

COLLE, relatore. Il 5° collegio elettorale di Torino, in cui fu eletto il signor cavaliere Cavalli Giovanni, procedette all'elezione del suo deputato, diviso in due sezioni:

Gli elettori iscritti nella prima sezione sono in numero di 294, quelli nella seconda sezione sono 277: numero totale degli elettori 571; d'onde la maggioranza elettiva di 191.

Intervennero alle elezioni, nella prima sezione, votanti 200, nella seconda sezione votanti 172: totale dei votanti 372; d'onde la maggioranza elettiva di 186.

I voti nella prima sezione si ripartirono nel modo seguente:

Sopra il signor Bolmida Luigi 104, sopra il signor cavaliere Cavalli Giovanni 66, sopra il signor cavaliere Menabrea 21, sopra il signor Pallavicino Trivulzio 1, schede annullate per mancanza di sufficienti indicazioni 7, schede in bianco 1: totale eguale 200.

I voti della seconda sezione si ripartirono come segue:

Al signor Bolmida Luigi 57, al signor Cavalli cavaliere Giovanni 74, al signor cavaliere Menabrea Luigi 25, a tre distinte persone 3, annullati per mancanza di sufficienti indicazioni 13: totale eguale dei votanti 172.

Dalla succitata prima votazione risultò quindi avere ottenuto maggior numero di voti i signori Bolmida Luigi con voti 161, ed il signor Cavalli cavaliere Giovanni con voti 140.

Procedutosi ad una seconda votazione, posciachè niuno dei due candidati ottenne il numero legale, siccome è prescritto dall'articolo 92 della legge elettorale, per essere dichiarato deputato, si ebbero alla seconda riunione:

Nella prima sezione votanti 180, nella seconda sezione votanti 142: totale dei votanti 322, divisi come segue:

La prima sezione al signor Bolmida Luigi voti 97, al signor Cavalli cavaliere Giovanni voti 82. Nella seconda sezione al signor Bolmida Luigi voti 57, al signor cavaliere Cavalli Giovanni 85, d'onde il totale per il signor Bolmida 154, pel signor Cavalli 163; tre schede furono dichiarate nulle, perchè contenevano nomi non cadenti nel ballottaggio.

Il signor Cavalli cavaliere Giovanni avendo ottenuto un numero di voti maggiore del candidato suo competitore, fu dichiarato dal collegio eletto a suo deputato. Le operazioni essendo procedute in conformità delle norme prescritte dalla legge, e niuna protesta essendosi elevata in riguardo, l'ufficio primo dichiarò valida la detta elezione, che ora si propone pure alla Camera a voler confermare.

Collegio di Pancalieri. Il collegio di Pancalieri in cui fu eletto a deputato il signor cavaliere Alfonso La Marmora pro-

cedette all'elezione diviso in tre sezioni, cioè 1^a di Pancalieri, 2^a di Villafranca di Piemonte, 3^a di None.

Gli elettori iscritti nella prima sezione sono in numero di 159, quelli iscritti nella seconda sezione sono di 155, quelli della terza sezione sono di 217; totale degli elettori numero 531, donde la maggioranza elettiva sul numero degli elettori è di 177.

Intervennero alle elezioni nella prima sezione votanti 186, nella seconda sezione votanti 114, nella terza sezione votanti 92; totale dei votanti 291 donde la maggioranza elettiva sul numero dei votanti risulta di 146.

I voti nella prima sezione si ripartirono nel modo seguente: al signor cavaliere Alfonso La Marmora numero 30, al signor Costa Della Torre conte Ignazio 58, dispersi sopra altri nomi 10, schede annullate 7: totale come sopra dei votanti 85.

I voti nella seconda sezione si ripartirono come segue: al signor cavaliere Alfonso La Marmora 85, al signor Costa Della Torre conte Ignazio 18, dispersi sopra altri nomi 3, schede annullate 5, schede dubbie 3: totale come sopra dei votanti 114.

I voti nella terza sezione si ripartirono nel seguente modo: Al signor cavaliere Alfonso La Marmora 55, al signor Costa Della Torre conte Ignazio 12, sopra sette nomi 21, schede annullate 4: totale come sopra dei votanti 92.

Dalla sopra accennata votazione nelle tre sezioni risulta quindi che i due candidati che ottennero maggior numero di voti sono il signor cavaliere Alfonso La Marmora con voti 170, il signor Costa conte Ignazio Della Torre con voti 68.

Niuno dei detti due candidati avendo ottenuto il terzo del numero dei voti degli elettori, si procedette al ballottaggio fra i medesimi.

Nella seconda riunione si ebbero i seguenti risultati: prima sezione votanti numero 80, con voti 60 al cavaliere Alfonso La Marmora, voti 20 al conte Costa Ignazio Della Torre; seconda sezione votanti 123, con voti 102 al cavaliere Alfonso La Marmora, e voti 21 al conte Costa Ignazio Della Torre; terza sezione votanti 105, voti 92 al cavaliere Alfonso La Marmora, e voti 11 al conte Costa Ignazio Della Torre: totale dei votanti 306.

Il totale quindi dei voti ottenuti fu di numero 254 dal signor cavaliere Alfonso La Marmora, e di numero 52 dal signor conte Costa Ignazio Della Torre: totale eguale dei voti numero 306.

Il signor cavaliere Alfonso La Marmora avendo quindi raccolto in suo favore un numero di voti assai maggiore del suo competitore, fu dichiarato dal collegio di Pancalieri eletto a suo deputato. Le operazioni avendo proceduto regolarmente in tutte e tre le sezioni, e niuna protesta od eccezione essendosi fatta in merito loro, l'ufficio I dichiarò valida la precennata elezione; epperò ora si propone alla Camera a volerla essa pure confermare.

MAZZA P., relatore. Collegio di Lanzo. Questo collegio si compone di tre sezioni, Lanzo, Cerres e Viù. Gli elettori iscritti in totale sono 538, i votanti farono 239, divisi come segue: al signor Genina avvocato o professore 151, Trombetta avvocato Luigi Benedetto 72, Armissoglio cavaliere Luigi 8, Cantara Angelo 2, Genina medico Domenico 1, Teppa avvocato Michele 1, Bianchi cavaliere Pietro 1. I suffragi dati al signor professore avvocato Genina in 151 essendo, come si vede, maggiori della metà dei voti dati validamente da tutti i votanti 159, e maggiori del terzo degli iscritti, e non essendovi altronde richiamo nè contestazione di sorta, l'ufficio ne propone la validazione alla Camera.

IMPERIALE, relatore. Collegio di Caselle. Questo colle-

gio è diviso in tre sezioni, la prima composta di 213 elettori ebbe votanti 160, la seconda sezione che conta iscritti 81 ebbe votanti 50, la terza sezione composta di 96 elettori ebbe votanti 60. Il cavaliere Alessandro Bottone ottenne in totale voti 158. L'avvocato Sosso 90. Il cavaliere Alessandro Bottone, avendo ottenuto la maggioranza voluta dalla legge, fu proclamato a deputato di quel collegio, ed io a nome dell'ufficio I ne propongo la convalidazione alla Camera.

COBIANCHI, relatore. Collegio di Carmagnola.

Nella sezione principale sono iscritti 241, nella seconda sezione di Poirino 181, il totale degli iscritti 730, il terzo è 243.

Alla prima votazione risposero alla sezione principale votanti 158, alla seconda sezione 129, alla sezione di Poirino 93, al primo scrutinio totale dei votanti 380, la cui metà è 190.

Sopra i 380 votanti, alla prima votazione ottennero i voti i signori conte Costa Ignazio Della Torre, sezione principale 66, seconda sezione 37, sezione di Poirino 17, totale 120; cavaliere avvocato Gaspare Benso, sezione principale 52, seconda sezione 56, sezione di Poirino 69, totale 177; avvocato Giovanni Sola, sezione principale 33, seconda sezione 34, sezione di Poirino 2, totale 69; conte Costa sezione principale nulli 7, totale 158, seconda sezione nulli 2, totale 129, sezione di Poirino nulli 4, totale 93, totale nulli 13, totale 380.

Nessun candidato avendo quindi ottenuto un numero legale di voti, si addivenne alla seconda votazione, che diede il seguente risultato: votanti presenti alla seconda votazione, prima sezione 167, seconda sezione 127, sezione di Poirino 127, totale dei votanti alla seconda votazione 421.

Sopra i 421 votanti alla seconda votazione i voti si fissarono ai signori avvocato cavaliere Gaspare Benso, sezione principale 103, seconda sezione 89, sezione di Poirino 86, totale 208; conte Costa Ignazio Della Torre, sezione principale 62, nulli 2, seconda sezione 34, nulli 4, sezione di Poirino 39, nulli 2; totale 135, nulli 8.

Il signor avvocato cavaliere Gaspare Benso, avendo quindi ottenuto la maggioranza, e l'operazione elettorale essendo proceduta regolarmente, non potendosi far caso di due biglietti portanti il nome del conte Ignazio Della Torre, e trovati l'uno sul tavolo destinato a scrivere le schede e l'altro sul pavimento a piedi dello stesso tavolo alla votazione del giorno 8 della sezione principale, e che l'ufficio fece tosto levare appena visto, il primo ufficio ve ne propone l'approvazione.

FARINI, relatore. Collegio di Rivarolo Canavese. Questo collegio è diviso in quattro sezioni. Nella prima di Rivarolo il professore Demaria ebbe voti 68, il canonico Grassotti 11, l'avvocato Paolo Massa 11, tre nulli e tre dubbii.

Nella sezione di San Benigno il professore Demaria ebbe 36 voti, l'avvocato Massa 23, il canonico Grassotti uno.

Nella sezione di Barbania il professore Demaria ebbe 22 voti, l'avvocato Massa 20, due schede furono dichiarate nulle.

Nella sezione di Rivara l'avvocato Massa ebbe voti 26, il professore Demaria 18, il canonico Grassotti 2, il canonico Ponzetti uno.

Lo squittinio definitivo diede questo risultato. Pel professore Demaria 144 voti, per l'avvocato Paolo Massa 80, pel canonico Grassotti 14, pel notaio Ferrero uno, pel canonico Ponzetti uno, nulli e dubbiosi 8. Gli iscritti erano 315, i votanti 348.

Il professore Demaria avendo ottenuto 144 voti riuniti così

i suffragi voluti dalla legge e fu proclamato deputato senza veruna protesta o richiamo.

Tutte le operazioni furono regolari, l'ufficio I vi propone perciò l'approvazione di quest'elezione.

Il collegio di Perosa è diviso in quattro sezioni. Nella sezione di Fenestrelle il professore Tonello Michelangelo ebbe 66 voti, l'avvocato Enrico Polliotti 53, l'avvocato Luigi Tegas 26. Nella sezione di Perrero l'avvocato Luigi Tegas ebbe voti 45, l'avvocato Enrico Polliotti due. Nella sezione di San Secondo il professore Tonello ebbe voti 42, l'avvocato Tegas 72, l'avvocato Polliotti 14. Nella sezione di Perosa l'avvocato Tegas ottenne 35 voti, l'avvocato Polliotti 15, il signor Luigi Bolmida 2. Il risultato dello squittinio definitivo fu questo: l'avvocato Tegas riuniti 178 voti, l'avvocato Michelangelo Tonello 98, l'avvocato Polliotti 82, ed altri ottennero pochi voti, e quindi nessuno ottenne la maggioranza voluta dalla legge, e si dovette procedere il giorno 11 allo squittinio di ballottaggio fra l'avvocato Tegas che aveva avuto 178 voti, ed il signor Tonello che ne aveva avuto 98. In questo squittinio votarono a Fenestrelle 143 elettori, ed il professore Tonello ottenne 43 voti, e l'avvocato Tegas 96. A Perrero votarono 51 elettori, e l'avvocato Tegas ebbe 31 voti. A San Secondo votarono 120 elettori, ed il professore Tonello ottenne 48 voti, e l'avvocato Tegas 72. A Perosa i votanti erano 63: l'avvocato Tegas ne ottenne 31 e il professore Tonello 12. Così lo squittinio definitivo diede per risultato all'avvocato Tegas 203 voti, ed al professore Tonello 153.

Vi furono alcune proteste per quattro schede che non si potevano ben leggere. Alcuni elettori volevano che fossero attribuite al professore Tonello, ed altri no. Ma quando anche questi quattro voti fossero attribuiti al cavaliere Tonello, la maggioranza dell'avvocato Tegas sarebbe ancora così grande da non ammettere contestazione. Quindi l'ufficio vi propone di convalidare questa elezione.

SARACCO, relatore. Riferisco sulle operazioni elettorali del collegio di Chivasso. Questo collegio si compone di due sezioni, di Chivasso e di Montanaro. Il numero degli iscritti nella prima sezione è di 183, e nella seconda di 92; totale 275.

Nella prima sezione presero parte alla votazione 144 elettori, ed i voti si divisero come segue: l'avvocato Zaverio Crosa ebbe voti 71, il colonnello Pietro Actis 53, l'avvocato Fasella Clemente 4, l'avvocato Paolo Viora uno, l'avvocato Angelo Crosa uno, tredici annullati, sei dei quali uniti al verbale. Nella seconda sezione i votanti furono 66; l'avvocato Zaverio Crosa ebbe voti 28, l'avvocato Fasella Clemente 24, il colonnello Pietro Actis 7, altri 7 dispersi su altri cittadini. Nessuno avendo ottenuto la maggioranza, si fece luogo alla votazione di ballottaggio tra il signor avvocato Zaverio Crosa ed il colonnello Pietro Actis. In questa seconda votazione, i votanti nella prima sezione furono 143, 53 nella seconda. L'avvocato Zaverio Crosa ebbe nella prima voti 90, nella seconda 31, e così in totale voti 121; il colonnello Pietro Actis nella prima ottenne voti 52, 19 nella seconda, in totale 71. Tre voti furono annullati, venne quindi proclamato a deputato l'avvocato Zaverio Crosa. Le operazioni furono compiute colla massima regolarità; quindi a nome dell'ufficio I propongo di approvare l'elezione dell'avvocato Zaverio Crosa a deputato del collegio di Chivasso.

RICHELINI G. B., relatore. Collegio 1° di Alessandria. Esso è diviso in due sezioni composte di 441 elettori, di cui votarono elettori 261. L'avvocato Urbano Rattazzi avendo ottenuto 172 voti, e così il numero prescritto dalla legge, fu proclamato deputato, e l'ufficio II ve ne propone l'approvazione.

Il collegio elettorale di Montmeillan è diviso in tre sezioni e consta in totale di 661 elettori, dei quali votarono 485. Il signor Antonio Louaraz avendo ottenuto voti 275, e così più del terzo degli iscritti, e più della metà dei votanti, fu proclamato deputato, proclamazione che l'ufficio II approva.

Il collegio d'Aix si divide in tre sezioni, composte di 849 elettori, dei quali votarono 660. Il signor Gustavo De Martinel avendo ottenuto 397 voti, e così più del terzo degli iscritti e più della metà dei votanti, fu proclamato deputato.

Il collegio di Saint-Pierre d'Albignys divide in due sezioni composte di 447 elettori, dei quali votarono 311; il signor Luigi Jaquemoud avendo ottenuto 169 voti fu proclamato deputato.

Ma l'ufficio II è di parere essere il signor Jaquemoud ineleggibile. Consta infatti essere egli uditore di guerra a Ciamberi. Nell'ufficio vi fu discrepanza nello stabilire a quale categoria degli impiegati appartenesse, non nel decidere la nullità dell'elezione. Ed invero egli appartiene all'ordine giudiziario; è certamente amovibile, perchè gli uditori di guerra disimpegnano funzioni analoghe a quelle del Ministero pubblico; se poi appartiene all'ordine amministrativo, e nel novero di quegli impiegati i quali, avendo un grado certamente inferiore a quello di intendente generale, non possono sedere nella Camera. Quindi l'ufficio vi propone di dichiarare nulla quest'elezione.

PRESIDENTE. Il deputato Valerio ha la parola.

VALERIO. Non ho domandato la parola per discutere il punto legale che venne enunciato dall'onorevole relatore, ma sibbene per richiamare in pratica un precedente che venne già con buon successo adottato nelle verificazioni dei poteri delle passate elezioni generali, che cioè nel principio non si debbano riferire le elezioni sulle quali vi possano essere contestazioni. In questo modo quando la maggioranza dei deputati sarà riconosciuta legalmente, il voto che sarà per emanare sui punti contestati avrà maggior valore.

Io quindi domando che la Camera, mantenendo questo precedente, sospenda ogni deliberazione sull'elezione annunciata.

MICHELINI G. B., relatore. Io non mi oppongo alla proposta dell'onorevole Valerio.

Se io mi sono accinto a questa relazione si è perchè credeva non esservi contestazione circa le conclusioni che era incaricato dall'ufficio di presentare alla Camera. Del resto assento alla proposta sospensiva del deputato Valerio.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta sospensiva del deputato Valerio.

(È approvata.)

FANTONETTI, relatore. Il collegio di La Chambre è diviso in quattro sezioni, le quali sono: 1^a La Chambre con elettori iscritti 254, votanti 179; 2^a Aiguebelle con elettori iscritti 376, votanti 274; 3^a Saint-Jean D'Arves con elettori iscritti 297, votanti 156; 4^a Hermillon con elettori iscritti 160, votanti 122; totale degli elettori iscritti 1087; totale dei votanti 721.

Non vi ebbe che l'adunanza del giorno otto, e tutte le operazioni si eseguirono regolarmente, siccome pure regolari trovansi i relativi verbali.

Dall'atto istituito pella riunione dei risultamenti delle quattro sezioni risulta avere ottenuto: Brunier Léon ex-deputato, voti 459, Falces avvocato, voti 266, ripartiti sopra diversi individui voti 17, schede annullate 6, schede dubbie 3, totale 721.

Il perchè il signor Brunier, avendo assai di più della metà del numero degli elettori votanti, e della terza parte degli elettori iscritti, fu proclamato deputato.

Il numero dei voti favorevoli al signor Brunier superando i 77 quello della metà dei votanti, e di 76 quello di tutti gli elettori, fa sì che non si abbia a tener conto di nove voti fra nulli e dubbii.

Conseguentemente l'ufficio II propone alla Camera di convalidare l'elezione a deputato del signor Brunier Léon.

TORRELLI, relatore. Il collegio elettorale di Gavi consta di due sezioni: la prima di Gavi, la seconda di Castelletto d'Orba. Prima sezione iscritti 133, risposero all'appello 77, cioè marchese Orso Serra 70, commendatore Andrea Alvigini 5, conte Enrico Avigdor 2, totale 77. Seconda sezione, iscritti 99, risposero all'appello 60 così divisi: marchese Orso Serra 53, avvocato Andrea Alvigini 6, Cortella Gerolamo 1, totale 60.

Totale delle due sezioni, iscritti 232; risposero all'appello 137, cioè marchese Orso Serra 123, commendatore Alvigini 11, conte Avigdor Enrico 2, Gerolamo Cortella 1, totale 137.

Tutto è regolare, ed il marchese Orso Serra avendo ottenuto più del terzo dei voti degli elettori iscritti e più della metà dei presenti, venne proclamato deputato.

Collegio elettorale di Novi. Elettori iscritti nelle due sezioni, totale 471, votanti 336. L'avvocato Ferdinando Isola ebbe voti 163, il barone Alessandro Bianchi 108, il signor Lodola, ex-intendente 50, il signor cavaliere Luigi Pavese 1, una scheda portante la sola indicazione di *barone Bianco* 1, voti annullati 15, totale 336.

L'avvocato Ferdinando Isola avendo riportato nelle due sezioni voti 163, che è più del terzo degli elettori iscritti, e più della metà dei votanti, venne dal collegio di Novi proclamato a deputato.

L'ufficio II ha trovato regolari tutti gli atti, e vi propone l'approvazione dell'avvocato Ferdinando Isola a deputato di Novi.

Collegio elettorale di Ciamberi. Esso consta di tre sezioni. Nella prima vi sono 302 iscritti. Si presentarono 207. I voti si divisero come segue: Costa di Beauregard 117, Jean-Jacques Rey 87, annullati perchè illeggibili 3, totale 207.

Nella seconda sezione sono iscritti 232. Si presentarono 169, cioè: Costa di Beauregard 92, Jean-Jacques Rey 75. Quattro col nome di Costa Battista, ma contestate, totale 169.

Nella terza sezione iscritti 224. Si presentarono 175 così ripartiti: Costa di Beauregard 90, Jean-Jacques Rey 79, nulli 5, Perret Alessandro 1, totale 175.

Riassunto: prima sezione, iscritti 302, votanti 207; seconda sezione, iscritti 232, votanti 169; terza sezione, iscritti 224, votanti 175. Totale iscritti 758, votanti 551.

Il terzo degli iscritti risulta di 253, la metà dei presenti di 276. Il signor Leone Costa di Beauregard avendo ottenuto voti 300, ed il signor Jean-Jacques Rey 239, il primo è proclamato deputato, essendo le operazioni elettorali perfettamente regolari.

ARNULFO, relatore. Collegio di Torrighia. Il collegio elettorale di Torrighia è diviso in due sezioni. Nella prima sono iscritti 73 elettori e votarono 40. I voti furono così ripartiti: il conte Livio Benintendi voti 23, il cavaliere ingegnere Bosso 17. Nella seconda sezione gli iscritti sono 61; i votanti erano 52. Il conte Livio Benintendi ebbe voti 50, il cavaliere Bosso 1.

Il conte Livio Benintendi ottenne in totale voti 73, il cavaliere Bosso 18. Quindi il primo fu proclamato a deputato. Siccome il medesimo è nato a Mantova, l'ufficio volle assicurarsi se fosse naturalizzato, ed ebbe a riconoscere che lo fu con decreto reale del 7 aprile 1851. L'operazione elettorale essendo del tutto regolare, l'ufficio II, per organo mio,

vi propone l'approvazione della nomina del conte Livio Benintendi a deputato del collegio di Torriglia.

Collegio di Voltri. Questo collegio è diviso in due sezioni. Nella prima sono iscritti 304 elettori e votarono 202. Il cavaliere Lorenzo Ghigliani ottenne voti 107, l'avvocato Domenico Griffagna 91: altri suffragi andarono dispersi. Nella seconda sezione di Campofreddo votarono 50 elettori. Il cavaliere Lorenzo Ghigliani ebbe voti 26, il signor Griffagna Domenico 29: altri suffragi andarono dispersi. Quattro schede poi vi ebbero, di cui una fu dichiarata nulla, e delle altre non si tenne conto perchè male scritte.

Riuniti i voti, risultò che il signor Lorenzo Ghigliani ebbe 153 voti, l'avvocato Domenico Griffagna 111, motivo per cui, ommesse anche le sette schede di cui ebbi a parlare, si proclamò a deputato il signor Lorenzo Ghigliani stantechè il numero sopraddetto da lui ottenuto sia superiore alla metà dei votanti, più del terzo degli iscritti, giusta la dichiarazione fatta dall'ufficio elettorale. Quindi l'ufficio secondo ha creduto che, stando ai precedenti della Camera in casi simili, e non essendovi opposizione alcuna alle operazioni elettorali, non si debba tener conto della circostanza che non si conosca il numero degli iscritti della seconda sezione, epperò mi commette di proporre alla Camera l'approvazione dell'elezione del signor Lorenzo Ghigliani.

PESCATORE. Se ho bene inteso, non si conosce il numero degli elettori iscritti.

ARNULFO, relatore. Di una sezione.

PESCATORE. Questo basta perchè si possa dire che non si conosce il numero degli iscritti.

Ora l'ufficio al quale io appartengo ebbe a rilevare che l'ufficio principale di un collegio avesse dichiarato che il numero dei voti ottenuti dal candidato eccedeva il terzo del totale degli iscritti, mentre invece sommando insieme il numero di tutti gli iscritti delle varie sezioni del collegio medesimo si trovò risultare tutto il contrario. Questi errori succedono perchè i verbali sono stampati e talvolta i membri dell'ufficio principale non badano a fare i calcoli esattamente.

Perciò io credo che non si possa più adottare la massima di presumere che il totale dei voti ottenuti ecceda il terzo quando non risulta specificamente del totale numero degli iscritti. Questa presunzione non sussiste a fronte degli errori che occorrono, e quando massime si conosce la causa di questi errori.

Io proporrei adunque di sospendere ogni giudizio sulla elezione testè riferita finchè si sia verificata la cosa; e ciò propongo tanto più volentieri inquantochè non tarderà forse a riferirsi l'elezione di cui ho ragionato, relativamente alla quale appunto si è proposta e adottata dall'ufficio tale deliberazione.

ARNULFO, relatore. Debbo far osservare che l'ufficio II ha creduto che, sebbene il verbale sia stampato, ciò non pertanto coloro che lo sottoscrivono ne prendono tale cognizione da renderlo in ogni parte efficace come se fosse scritto mediante le sottoscrizioni.

L'errore non si debbe presumere, ma vuole essere dimostrato, quindi essendovi dei precedenti della Camera mercè i quali quest'ommissione del numero dei votanti, in un verbale non si ebbe per tale da invalidare l'elezione tuttavolta che vi era l'esplicita dichiarazione dell'ufficio elettorale, che il numero dei voti era sufficiente, l'ufficio I all'unanimità mi ha incaricato di proporre alla Camera la convalidazione di questa nomina. Io non voglio fare opposizione alla proposta dell'onorevole Pescatore, giacchè non è difficile l'accertarsi del

numero degli iscritti chiedendo la trasmissione del verbale dell'ufficio; ma siccome importa di non ritardare per quanto è possibile l'approvazione delle nomine onde la Camera sia più presto in numero, è motivo per cui l'ufficio II, fondandosi sui precedenti della medesima, ha creduto di dover passare oltre e proporre l'approvazione di questa. Io ciò nullameno mi riferisco a quanto la Camera sarà per deliberare in proposito: se approverà la nomina, bene, se non l'approverà l'ufficio si farà carico di chiedere la trasmissione del verbale di costituzione dell'ufficio definitivo della seconda sezione onde conoscere il numero degli elettori iscritti.

PESCATORE. Io propongo che si sospenda. Non dico che si debba presumere l'errore; dico che quello che è incerto si debbe accettare. Non risultando il numero degli iscritti, la dichiarazione dei membri dell'ufficio non può considerarsi come un argomento bastantemente valido. Il mezzo naturale e certissimo di verificare la circostanza è quello di consultare le liste elettorali ed il verbale dell'ufficio.

PRESIDENTE. Essendosi proposta la sospensione, ed avendo essa la precedenza, io pongo ai voti se si debba sospendere la convalidazione di questa elezione finchè siano raccolti i documenti opportuni.

(È adottata la proposta sospensiva.)

(Sono approvate senza contestazione le conclusioni proposte dai seguenti relatori.)

MAIAN, relatore. A nome dell'ufficio II ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sull'elezione del collegio di Albertville. Questo collegio è diviso in tre sezioni, due nella città di Albertville, la terza in quella di Grésy, ed il numero degli elettori iscritti ascende a 258 per la prima sezione, 251 per la seconda, 160 per la terza e così in totale di 669 elettori.

Presentaronsi a votare il giorno della convocazione del collegio 190 nella prima sezione, 140 nella seconda, 76 nella terza, e così un totale di 406 elettori, i cui suffragi si ripartirono come segue:

L'avvocato Pietro Blanc ottenne nella prima sezione voti 104, nella seconda 50, nella terza 46, e così in totale voti 204.

Il capitano Carlo Duverger riportò nella prima sezione voti 68, nella seconda 65, nella terza 22; totale 155.

Il professore Buniya ottenne 6 voti, ne furono annullati 12, andarono dispersi 8, altri 21 furono rimandati all'esame della Camera; ma siccome nessuno dei candidati avrebbe adempito alle prescrizioni della legge, non è il caso di occuparsi se questi biglietti possano attribuirsi ad uno o ad altro dei candidati, come neppure di una protesta presentata da due elettori che si lagnano che l'ufficio I abbia assegnato al signor avvocato Pietro Blanc 98 voti, i quali avrebbero potuto essere applicati ad un altro avvocato Pietro Blanc di Bonneville, mentre, facendosi anche questa sottrazione, sarebbe stato necessario di procedere allo scrutinio di ballottaggio fra gli stessi due candidati. Epperò radunatosi il collegio nuovamente il giorno 11 del mese corrente, il signor avvocato Pietro Blanc riportò nella prima sezione voti 121, nella seconda 69, nella terza 64, totale 254; il signor capitano Duverger ottenne soltanto nella prima sezione voti 69, nella seconda 64, nella terza 52, totale voti 164. Altri 5 furono annullati.

Per conseguenza il signor avvocato Pietro Blanc venne dalla sezione principale proclamato deputato: Le operazioni essendo tutte regolari, e nessuna reclamazione essendo stata presentata, l'ufficio II mi ha dato unanime l'incarico di proporre alla Camera la convalidazione della nomina dell'avvocato Pietro Blanc qual deputato del collegio d'Albertville.

DI REVEL, relatore. Collegio di Rapallo. Riferisco a nome dell'ufficio II sulle elezioni di Spezia e di Rapallo.

Il collegio di Rapallo consta di un'unica sezione. Gli iscritti sono 265; presero parte alla votazione elettori 159. I voti si ripartirono in ragione di 59 all'avvocato Antonio Costa, 38 al marchese Gian Carlo Serra, e gli altri andarono dispersi su vari candidati. Seguì conseguentemente una votazione di ballottaggio tra l'avvocato Antonio Costa ed il marchese Gian Carlo Serra, nella quale i votanti furono 161; ed il marchese Gian Carlo Serra ebbe voti 89, l'avvocato Antonio Costa 72. Per conseguenza il primo fu proclamato deputato.

Le operazioni sono tutte regolari, nè vi ha opposizione in contrario. Quindi a nome dell'ufficio propongo la convalidazione di quest'elezione.

Collegio di Spezia. Il collegio di Spezia consta di due sezioni, Spezia e Vezzano. Nella prima sono iscritti 507 elettori, e presero parte alla votazione 167. Il signor Rezzasco Giulio ottenne 153 voti, gli altri furono dispersi. Nella sezione di Vezzano erano iscritti 168 elettori; i votanti furono 68, il signor Rezzasco ottenne 46 voti. Il complesso dei voti ottenuti dal signor Rezzasco oltrepassando il terzo degli iscritti, e la metà dei votanti, venne proclamato a deputato.

Le operazioni furono regolari, nè vi fu richiamo: quindi l'ufficio II vi propone la convalidazione di questa elezione.

D'ARCAIS, relatore. Collegio 6° di Genova. Riferisco l'elezione del collegio 6° di Genova, composto di due sezioni.

Nella prima sezione gli elettori iscritti sono 195, nella seconda 155. Il signor Damiano Sauli ebbe nella prima voti 60, il signor Stallo 38, il signor Oneto 13, 7 suffragi andarono dispersi. Nella seconda sezione il signor Damiano Sauli ebbe voti 94, il signor Stallo 19, il signor Oneto 19, e 15 suffragi andarono dispersi.

Fra ambe le sezioni il signor Damiano Sauli ebbe 153 voti, e quindi avendo ottenuto 28 voti di più del terzo degli elettori iscritti, e 28 più della metà dei votanti, fu proclamato deputato.

Le operazioni essendo state regolari, nè essendovi reclamo di sorta, l'ufficio II vi propone la convalidazione di questa elezione.

Collegio di Recco. Il collegio elettorale di Recco è diviso in due sezioni:

Nella prima sono iscritti elettori 322, nella seconda 301, totale 623.

Nella prima sezione votarono 95, nella seconda 80. Nella prima il signor Casaretto ebbe voti 645, il signor Demarini 28, il signor Pittaluga 1. Nella seconda il signor Casaretto ebbe voti 61, Demarini 11, Pittaluga 5, Picasso 3. Nessuno dei candidati avendo riportato il numero dei voti prescritto dalla legge, si passò ad una seconda votazione.

A questa presero parte nella prima sezione elettori 79, nella seconda 89; il signor Casaretto ebbe voti 144, il signor Demarini 24. Il primo avendo riportato maggior numero di voti fu proclamato deputato, ed io ne propongo la convalidazione.

Collegio di Levante. Il collegio elettorale di Levante è diviso in due sezioni:

Nella prima (Levanto) sono iscritti 324, nella seconda (Godano) 117, in totale 441. Nella prima sezione i votanti furono 111, nella seconda 177, in totale 288.

Nella prima il signor avvocato Farina Paolo ebbe voti 60, il signor Gando 18, il signor Corradi 4, voti contestati 2.

Nella seconda il signor Farina Paolo ebbe voti 17, il signor Gando 2. Nessuno dei candidati avendo ottenuto il numero di voti voluto dalla legge, si passò il giorno 11 al ballottaggio tra i signori Farina Paolo e Gando.

Nella prima sezione votarono elettori 177; il signor Farina ebbe voti 114, il signor Gando voti 62, un voto dichiarato nullo conteneva la parola *nessuno*.

Nella seconda sezione votarono elettori 51; dei quali 25 si dichiararono pel signor Farina, 6 pel signor Gando.

Così in totale su 208 votanti il signor Farina avendo ottenuto 159 voti e il signor Gando soli 68, il primo venne proclamato deputato.

Le operazioni furono regolari, non vi fu richiamo di sorta; per conseguenza ve ne propongo a nome del II ufficio l'approvazione.

ROSSI, relatore. Collegio elettorale di Lavagna; è diviso in due sezioni: la prima sezione consta di 75 iscritti, di cui presero parte alla votazione 46; i voti furono ripartiti nella conformità seguente:

Rosellini Ferdinando voti 21, Graffigna Giuseppe 16, Gandolfo Emanuele 5, Cassinetti Francesco 1, tre bollettini furono dichiarati dubbii.

La seconda sezione consta di 86 iscritti ed i votanti furono 45, i cui suffragi si ripartirono così:

Rosellini 20, Graffigna 10, Gandolfo 9, Lavagnino Nicola 1, Marrè Carlo 1, Graffigna Domenico 1, Cassini Francesco 1, e così nella seconda sezione 45.

Il signor Rosellini avrebbe ottenuto voti 41, Graffigna 26, Gandolfo 14, Cassinetti 1, Lavagnino 1, Marrè 1, Graffigna Domenico 1, Cassini 1.

Nessun candidato avendo perciò ottenuto in suo favore nè il terzo delle voci degli iscritti, nè la metà dei votanti, si dovette addivenire ad una seconda votazione, la quale ebbe il seguente risulamento.

Nella sezione prima il signor Rosellini ebbe voti 25, nella seconda sezione 17, totale 40; il signor Graffigna nella prima sezione ebbe voti 22, nella seconda 21, totale 43.

Il signor Graffigna Giuseppe avendo conseguito il maggiore numero di voti, venne da quel collegio proclamato deputato.

Le operazioni furono regolari, non si ebbero reclami, e perciò a nome dell'ufficio II ho l'onore di proporre le sue convalidazioni.

BRIGNONE, relatore. Elezione del 2° collegio elettorale di Genova. Elettori iscritti 197. Una sola sezione.

Nella prima votazione il signor Michele Casaretto ottenne voti 60, il signor Giuliano Bollo 41, l'avvocato Musso 29, un voto fu annullato perchè non leggibile, totale dei votanti 151.

Nessuno dei candidati avendo ottenuto la maggioranza dei voti voluto dalla legge relativamente al numero dagli elettori iscritti e dei votanti, seguì la seconda votazione il giorno 11 corrente tra il signor Michele Casaretto ed il signor Giuliano Bollo che avevano riportato un maggiore numero di voti.

Il signor Michele Casaretto ottenne voti 89, il signor Giuliano Bollo 30, un bollettino venne dichiarato nullo, totale 120.

Il signor Michele Casaretto avendo ottenuto il maggior numero di voti legalmente espressi, venne proclamato deputato, e l'ufficio II per mio organo vi propone la convalidazione di questa elezione, le cui operazioni furono riconosciute regolari.

Collegio di Pont Beauvoisin. Elettori iscritti 722, diviso in tre sezioni. Nella prima sezione di Pont Beauvoisin votarono 207 elettori; i voti si divisero cioè: il signor avvocato Timoleone Chapperon ottenne voti 127, il signor Guillot Giuseppe 79, voti annullati 1, totale 207.

Nella sezione di Saint-Genix votarono 165, il signor avvocato Chapperon ottenne voti 145, il signor Guillot negoziante 16, voti annullati 2, totale 165.

Nella sezione di Echelles votarono 116 elettori, il signor Guillot ex-deputato ottenne voti 49, il signor Timoleone Chapperon 46, l'avvocato Chapperon 11, il signor Guillot negoziante 2, il conte Crotti 2, il signor Guillot senza altra indicazione 3, il signor Chapperon senza altra indicazione 3, totale 116, totale numero dei votanti 486.

Nell'ufficio della prima sezione, fatto il riepilogo dei voti, risultò che il signor avvocato Timoleone Chapperon ottenne in complesso voti 318, il signor Guillot Giuseppene negoziante 146, il signor Chapperon avvocato senz'altra designazione 11, il conte Crotti 2, voti dichiarati nulli essendosi considerati per nulli quei dati a Chapperon ed a Guillot senza altra designazione 9, totale 486.

Il signor avvocato Timoleone Chapperon avendo ottenuto oltre il terzo dei voti degli elettori iscritti, e più della metà dei votanti, fu proclamato deputato. Le operazioni seguirono regolarmente, ed io vi propongo l'approvazione di questa elezione.

Elezione del collegio di Saint-Jean de Maurienne. Questo collegio conta 1072 elettori iscritti, ed è diviso in quattro sezioni. Nella prima sezione di Saint-Jean de Maurienne votarono 157 elettori, fra cui al signor colonnello Luigi Federico Menabrea ne furono dati 85, al signor avvocato Cirillo Richard 69, al signor Brea Luigi 1, voti annullati 2, totale 157.

Nella sezione di Modane votarono elettori 201; il colonnello Luigi Federico Menabrea ebbe voti 178, il signor avvocato Cirillo Richard 6, l'avvocato Fay 1, Jacquemoud ex-deputato di Moutiers 1, Menabrea senza altra designazione 13, voti annullati 2, totale 201.

Nella sezione di Lanslebourg votarono elettori 177; il signor colonnello Luigi Federico Menabrea ottenne voti 118, il signor avvocato Cirillo Richard 58, voti annullati 1, totale 177.

Nella sezione di Saint-Michel votarono elettori 176; il signor colonnello Luigi Federico Menabrea ottenne voti 173, l'avvocato Richard 1, l'avvocato Fay 1, voti annullati 1, totale 171, totale dei votanti 711.

Dalla riunione complessiva fattasi di tutti i voti nell'ufficio della prima sezione risultò che il cavaliere Luigi Federico Menabrea ottenne voti 554, l'avvocato Cirillo Richard 134, l'avvocato Fay 9, il signor Brea Luigi 1, oltre gli annullati, 681.

Il colonnello Luigi Federico Menabrea avendo ottenuto il maggior numero di voti, superiore al terzo degli elettori iscritti, ed alla metà dei votanti, fu proclamato deputato del collegio di Saint-Jean de Maurienne. Le operazioni sono regolari ed io vi propongo a nome dell'ufficio di convalidare questa elezione.

BELLONO, relatore. Collegio La Molte Servolex. Le sezioni di questo collegio sono tre: 1^a La Molte Servolex, iscritti 151, votanti 99; 2^a Yenne, iscritti 257, votanti 174; 3^a Santo Albano iscritti 67, votanti 47; totale iscritti 485, terzo 159, votanti 320, metà 160.

Votazione. Prima sezione, conte Girod de Montfalcon 46, conte Enrico Avigdor 51, nulli, come non leggibili, 2; seconda sezione, conte Girod 92, conte Avigdor 82; terza sezione, conte Girod 58, conte Avigdor 8, signor Rey Gian Giacomo 1; risultato dello scrutinio, conte Girod de Montfalcon 176, conte Avigdor 141, signor Rey 1, nulli 2.

Riunitisi il giorno 9 gli uffici delle tre sezioni, constatarono che il conte Girod de Montfalcon avesse riscosso più della metà dei voti, e oltre il terzo del numero degli iscritti, onde lo proclamarono deputato di quel collegio.

Regolari sono le operazioni, non vi ha neppur richiamo, epper tanto le conclusioni del vostro ufficio sono per l'approvazione di questa nomina.

FARINA P., relatore. Collegio di Serravalle. Il collegio elettorale di Serravalle è diviso in due sezioni. Il totale degli iscritti è di 264. Votarono nella sezione di Serravalle 145, in quella di Rocchetta 25. Il cavaliere Rossi ebbe in Serravalle voti 80, in Rocchetta 13; in tutto 93. Il marchese Nicolò Demari ebbe in Serravalle voti 37, in Rocchetta 10, in tutto 47. Il cavaliere Rossi avendo ottenuto più del terzo del numero degli iscritti, e più della metà dei votanti, venne proclamato a deputato. La operazione procedette regolarmente, e l'ufficio, cui ho l'onore di appartenere, ve ne propone l'approvazione.

Collegio di Fossano. Il collegio di Fossano è diviso in tre sezioni: Fossano, Villafalletto e Centallo. Sono iscritti in Fossano 553 elettori, in Villafalletto 63, in Centallo 58, in tutto 454 elettori.

Nella prima votazione i suffragi si ripartirono fra il cavaliere Alessandro Michelini che ne ebbe 137, il conte Vittorio Camburzano che ne ebbe 111, l'avvocato Piana che ne ebbe 59 ed altri che ne ebbero un numero molto minore. Nessuno dei candidati avendo conseguito il numero richiesto nella prima votazione per far luogo alla proclamazione del deputato, si procedette ad una seconda votazione. In questa il cavaliere Alessandro Michelini riportò in tutto 206 voti, cioè 30 in Villafalletto, 30 in Centallo e per conseguenza 146 in Fossano. Il conte Camburzano non ne riportò che 122, cioè 20 in Villafalletto, 17 in Centallo e per conseguenza in Fossano 190. Venne quindi proclamato deputato il cavaliere Alessandro Michelini.

Ho detto per conseguenza, perchè realmente nel verbale della sezione principale non si riscontra il numero speciale dei voti dati a ciascuno dei candidati nella sezione medesima; ma siccome, radunato ancora l'ufficio, fu redatto il verbale definitivo e quindi dal numero totale, ritenute le indicazioni delle frazioni di Centallo e di Villafalletto, si deduce il numero dei voti dati a ciascuno dei candidati nella sezione di Fossano, perciò l'ufficio non fece la menoma difficoltà di ravvisare pienamente convalidabile quest'elezione siccome ho l'onore di proporvi.

BERRUTI, relatore. A nome dell'ufficio II ho l'onore di riferire sulle operazioni elettorali del collegio di Condove. In questo collegio, che è diviso in tre sezioni, sono iscritti 302 elettori; cioè 67 nella sezione di Condove, 169 in quella di Bussolino, 56 in quella di Albese, 242 elettori risposero all'appello, cioè 66 a Condove, 154 a Bussolino, 42 ad Albese; ed i voti si ripartirono nel modo seguente:

Al signor cavaliere medico Secondo Polto, nella sezione di Condove voti 30, in quella di Bussolino 75, in quella di Albese 29; in complesso voti 124.

Voti 32 furono dati al signor avvocato Chiapusso Francesco, cioè 27 nella sezione di Condove, e 5 in quella di Bussolino. Altri 30 voti si ripartirono su diversi altri cittadini; sei schede furono dichiarate nulle.

Il signor cavaliere, medico Secondo Polto, riportando 124 voti, avrebbe ottenuto la maggioranza dei voti richiesta dalla legge, quindi venne da quell'ufficio proclamato a deputato del collegio di Condove. Le operazioni essendo seguite regolarmente, a nome dell'ufficio II, ho l'onore di proporre alla Camera la convalidazione dell'elezione del deputato, fatta dal collegio elettorale di Condove, nella persona del signor cavaliere medico Secondo Polto.

Collegio di Staglieno. In questo collegio, che si divide in due sezioni, di Staglieno e di San Martino d'Albaro, si trovano iscritti 316 elettori, cioè 97 nella prima sezione, e 219 nella seconda. Gli elettori che risposero all'appello sono 183;

55 nella sezione di Staglieno e 130 in quella di San Martino d'Albaro. Votarono pel signor marchese Giuseppe Imperiali 9 elettori nella sezione di Staglieno e 97 in quella di San Martino d'Albaro; in complesso 106. Altri 55 voti furono dati al signor avvocato Giovanni Rusca nella sezione di Staglieno, e 23 in quella di San Martino d'Albaro, in totale 58. Altri otto voti andarono dispersi, e tre schede furono dichiarate nulle. I 106 voti ottenuti dal signor marchese Giuseppe Imperiali, essendo superiori al terzo del numero degli iscritti ed alla metà dei votanti, fu quindi il suddetto marchese Giuseppe Imperiali proclamato deputato di quel collegio. Tutte le operazioni elettorali sono regolari; non vi ha protesta; e perciò a nome dell'ufficio II io propongo alla Camera la convalidazione dell'elezione del signor marchese Giuseppe Imperiali a deputato del collegio di Staglieno.

BON-COMPAGNI, relatore. Collegio di Caraglio. Il collegio di Caraglio è diviso in tre sezioni. Nella prima, cioè quella di Caraglio, sono iscritti 155, i votanti furono 112. Il generale Delfino Vittorio ebbe voti 94, il cavaliere Deandreis 13, l'avvocato Angelo Brofferio 4: una scheda fu dichiarata nulla. Nella sezione di Busca gl'iscritti sono 177, i votanti furono 134; il cavaliere Deandreis ebbe voti 79, il generale Delfino 54, una scheda fu dichiarata nulla. Nella sezione di Valgrana gl'iscritti sono 89, i votanti furono 53. Il generale Delfino ebbe voti 24, il signor Deandreis 3, l'avvocato Brofferio 2: schede nulle 4.

Il signor generale Delfino avendo ottenuto in complesso 172 voti, e così la maggioranza voluta dalla legge, fu proclamato deputato. Le operazioni essendo procedute regolarmente, il III ufficio vi propone per organo mio la convalidazione di questa elezione.

Collegio 1° di Oristano. Gl'iscritti in questo collegio sono 471; i votanti furono 91. L'avvocato Giacomo Carta ebbe voti 76, il canonico Decastro 4. Non essendosi da alcun candidato raggiunta la maggioranza richiesta nella prima votazione, si procedè alla ballottazione. A questa intervennero 56 elettori, ed i voti furono così divisi: avvocato Carta 31, canonico Decastro 4, annullato 1.

L'avvocato Carta avendo ottenuto la maggioranza, fu proclamato deputato. Le operazioni procedettero regolarmente: in conseguenza l'ufficio vi propone la convalidazione di questa elezione.

Collegio 2° di Oristano. Gl'iscritti in questo collegio sono 459: i votanti furono 111. Il canonico Decastro ebbe voti 49, il signor D'Arcais 19, il signor Sanna 19.

Nessun candidato avendo ottenuto la maggioranza, si procedette alla ballottazione tra il canonico Decastro ed il marchese D'Arcais.

I votanti furono 29: il signor Decastro ebbe voti 27, il signor D'Arcais 2; il primo avendo ottenuto la maggioranza, venne proclamato deputato. L'ufficio III vi propone la convalidazione di quest'elezione.

Collegio 3° di Oristano. Gl'iscritti in questo collegio sono 465, i votanti furono 96, il marchese D'Arcais ebbe voti 52, l'avvocato Sanna 23.

Nessun candidato avendo raggiunta la maggioranza, si procedè alla ballottazione, a cui intervennero 74 elettori.

Il marchese D'Arcais ebbe voti 59, l'avvocato Sanna 14, il marchese D'Arcais venne quindi proclamato a deputato. Le operazioni furono regolari, e il III ufficio ve ne propone la convalidazione.

MIGLIETTI, relatore. Collegio elettorale di Casteggio. Questo collegio è diviso in tre sezioni, e conta 470 elettori. Intervenero 262 votanti. Il signor Valerio ebbe voti 168, e

così un numero di voti superiore al terzo degl'iscritti, ed alla metà dei presenti. Venne quindi proclamato deputato del collegio di Casteggio. Il III ufficio ve ne propone la conferma.

Collegio di Cavour. Questo collegio è diviso in due sezioni. Su 495 iscritti votarono elettori 300. Il signor conte Diodato Pallieri ebbe voti 208, e così la maggioranza richiesta dalla legge per riescire nel primo scrutinio; fu per conseguenza proclamato deputato. Non essendovi richiamo, il III ufficio ve ne propone la conferma.

Collegio d'Alba. Questo collegio, diviso in due sezioni, conta 512 elettori, dei quali votarono 317. L'avvocato Ravina ebbe voti 239, conseguentemente il numero di voti richiesto dalla legge per riescire nel primo scrutinio. Epperanto fu proclamato deputato.

Le operazioni essendo seguite regolarmente, l'ufficio III per organo mio vi propone la convalidazione di questa nomina.

Collegio di Bra. Il collegio di Bra, diviso in due sezioni, conta elettori iscritti 490, i votanti furono 284. Il conte Guglielmo Moffa di Lisio ottenne voti 237 e così un numero di suffragi superiore al terzo degli elettori iscritti ed alla metà dei votanti, e fu proclamato deputato. L'ufficio III ve ne propone l'approvazione.

Collegio di Canale. Gli elettori iscritti in questo collegio sono 360. Esso è diviso in due sezioni. Votarono 261 elettori. Il cavaliere Alessandro Michelini ottenne 163 voti e così più del terzo degli elettori iscritti, e più della metà dei votanti, e fu perciò proclamato deputato. A nome del III ufficio io ve ne propongo l'approvazione.

SPINOLA TOMMASO, relatore. Collegio di San Damiano d'Asti. Ho l'onore di riferire alla Camera sulla elezione dei collegi di San Damiano e di Costigliole.

Nella prima sezione di San Damiano gli elettori iscritti sono 268, in quella di Villanova 210.

Nella prima sezione gli elettori votanti furono 136; 73 voti si portarono sull'avvocato Nicolò Richetta, 28 al professore Lonza, 20 al signor teologo Sossi, 12 voci andarono ripartite sopra diversi individui, e 3 furono riconosciute nulle.

Nella seconda sezione votarono 146 elettori, dei quali 118 per l'avvocato Nicolò Richetta, e 20 pel teologo Sossi.

Un bollettino fu riconosciuto nullo perchè portava solo le indicazioni *avvocato Nicola*, ma tuttavia sulla istanza di alcuni elettori fu unito al verbale firmato da tutti i membri dell'ufficio.

Avendo quindi il signor avvocato Nicolò Richetta riportato 191 voti, cioè più del terzo degli iscritti e della metà dei votanti, esso venne proclamato a deputato. Le operazioni furono regolari e l'ufficio III vi propone la conferma di questa elezione.

Collegio di Costigliole d'Asti. Il collegio di Costigliole è diviso in due sezioni: nella prima sezione elettori iscritti 222, nella seconda 144, nella prima sezione votarono 118, nella seconda 82.

I voti furono ripartiti nel modo seguente:

Nella prima sezione il signor Niccolini Giovanni Battista ebbe voti 103, il conte di San Marzano 8, il signor Camerana 4.

Nella seconda sezione il signor Niccolini ottenne voti 67, l'avvocato Servienti 3, il signor Valle 3; gli altri voti furono dispersi tra vari candidati.

Il signor Niccolini Giovanni Battista avendo ottenuto il numero dei voti voluto dalla legge fu proclamato deputato.

Le operazioni elettorali furono regolari, e non venne fatta alcuna opposizione a tale riguardo.

Io quindi a nome dell'ufficio III vi propongo la convalidazione della nomina del signor Niccolini Giovanni Battista a deputato del collegio di Costigliole.

GALLO, relatore. Collegio di Rivarolo Ligure. Ho l'onore di riferire sull'elezione del collegio di Rivarolo Ligure.

Il collegio è diviso in due sezioni: Rivarolo e Sestri Ponente. Alla prima sezione gli elettori iscritti sono 315; i votanti furono 128. Il signor Prandi Fortunato ottenne voti 88, il signor Monticelli Pietro 55, gli altri voti andarono dispersi; due bollettini mancanti di sufficiente indicazione furono dichiarati nulli, benchè dissentisse uno scrutatore. Nella sezione seconda sono iscritti 127, i votanti furono 54. Il signor Monticelli Pietro ottenne voti 54; il signor Prandi Fortunato 13: gli altri voti andarono dispersi. Nessuno dei candidati avendo ottenuto il numero voluto dalla legge, l'ufficio riconvocò gli elettori per la ballottazione fra i due candidati che riportarono maggior numero di voti.

Nella prima sezione votanti furono 163, ed il signor Monticelli Pietro ebbe voti 94, il signor Prandi Fortunato 69, e due bollettini furono dichiarati nulli.

Nella seconda sezione i votanti furono 70, ed il signor Monticelli Pietro ebbe voti 36, il signor Prandi 13. Il signor Monticelli Pietro avendo in totale ottenuto voti 150 contro 83 che furono dati al signor Prandi, venne proclamato dall'ufficio a deputato. Non essendovi contestazione, e l'operazione elettorale essendo regolare, l'ufficio III, per mezzo mio, propone la presente elezione alla vostra convalidazione.

RICHETTA, relatore. Collegio di Boves. Il collegio elettorale di Boves è diviso in tre sezioni: di Boves, di Peveragno e di Chiusa.

Nella sezione di Boves gli elettori iscritti sono in numero di 164 e votarono 96: i voti si ripartirono sopra i signori dottore medico-chirurgo Battista Borelli per voti 74, Bersezio avvocato Secondo 11, Cavallo avvocato Michele, prete 9, conte Andreis di Mondrone 1, Butto Giovanni Battista 1.

Il numero totale degli elettori componenti la sezione di Peveragno è di 155, ed il numero dei votanti fu di 113; i voti si ripartirono sopra i signori Bersezio avvocato Secondo per 108, Borelli dottore Giovanni Battista 5, Vanni Pietro Giorgio 1, un voto fu dichiarato dubbioso.

Nella sezione di Chiusa gli elettori iscritti sono in numero di 115, dei quali 101 presero parte alla votazione, che ebbe il seguente risultato: signor Bersezio avvocato Secondo voti 90, signor dottore Borelli di Boves 7, voti quattro furono dichiarati nulli perchè mancanti di sufficiente indicazione.

Dal computo dei voti ottenuti in ciascuna sezione, essendo risultato che sopra 454 elettori iscritti e 312 votanti in tutto il collegio, il signor avvocato Secondo Bersezio aveva ottenuto voti validi 209, e così un numero maggiore della metà dei votanti e del terzo degli elettori componenti il collegio, venne dall'ufficio proclamato deputato.

Tutte le operazioni elettorali sono conformi al prescritto della legge, e non vi fu alcun richiamo; io ho perciò l'onore di proporvi a nome del III ufficio l'approvazione della nomina di deputato fatta dal collegio di Boves nella persona del signor avvocato Secondo Bersezio.

ARA, relatore. Collegio d'Asti. Il collegio d'Asti è diviso in due sezioni. La prima sezione è composta di numero 236 elettori iscritti. La seconda sezione è composta di numero 225, e così il totale degli elettori iscritti nel collegio d'Asti si è di numero 461 ed il terzo ascende a numero 153. Votarono nella prima sezione numero 157, nella seconda sezione numero 145, e così numero 302 in ambe le sezioni. Il signor avvocato Luigi Baino nella prima sezione riportò voti 108,

nella seconda voti 96, in totale numero 204. L'avvocato Baino fu conseguentemente proclamato deputato del collegio d'Asti, avendo riportato un numero di voti più del terzo delle voci del total numero dei membri componenti il collegio, e più della metà dei suffragi dati dai votanti presenti all'adunanza secondo il disposto dall'articolo 92 della legge 17 marzo 1848.

Il vostro III ufficio avendo trovato tutto regolare, in difetto anche di eccezioni o reclami, vi propone pertanto l'approvazione della nomina del predetto avvocato Luigi Baino a deputato del collegio d'Asti.

Collegio di Bosco. Il collegio di Bosco è diviso in tre sezioni: Bosco con numero 132 elettori iscritti, Cassine con 81, Sezzè con 86, totale 299; terzo 99. Il professore Amedeo Melegari sopra numero 155 votanti, in tutte tre le sezioni riportò 142 voti, il signor avvocato Abbiate Giuseppe ne ebbe 9, Bocca D. Farina, Abbiate Giacomo e Destefanis avvocato ne ebbero uno caduno. In vista dunque delle regolarità delle operazioni, in difetto di eccezioni, risultando che il signor professore Amedeo Melegari ottenne oltre il terzo dei voti degli elettori iscritti, e più della metà dei votanti, il vostro III ufficio vi propone l'approvazione della nomina del signor Melegari a deputato del collegio di Bosco.

DEBENEDETTI, relatore. Collegio di Alessandria. Il 2° collegio di Alessandria è riunito in una sola sezione. Consta di 369 elettori iscritti, dei quali 251 votarono. I maggiori suffragi furono riportati dall'avvocato cavaliere Antonio Mantelli che n'ebbe 172, e dall'avvocato Sebastiano Tecchio che ne riportò 67. Altri undici voti andarono dispersi sopra i 9 individui nominati nel relativo verbale, ed un duodecimo fu annullato. Il prelodato avvocato Mantelli, avendo riunito gli estremi voluti dalla legge, fu proclamato deputato di quel collegio. E dacchè risulta regolare il detto verbale, e non consta di alcuna opposizione, il III ufficio ne propone alla Camera la convalidazione.

Collegio di Valenza. Il collegio di Valenza è diviso in tre sezioni, di Valenza, cioè, San Salvatore e Bassignana. Consta la prima di 208 elettori, la seconda di 209, e di 103 la terza, formante un totale di 520 iscritti. Votarono 127 nella prima, 140 nella seconda, e 64 nella terza sezione. Riportarono nello spoglio generale dei voti i maggiori suffragi il cavaliere Maurizio Farina che n'ebbe 146, il conte Girolamo De Cardenas che n'ebbe 100, ed il conte Francesco Annone che ne riportò 65. Dei 20 restanti, voti 13 furono annullati, e 7 andarono dispersi sopra i 4 individui nominati nel verbale. Non avendo alcuno dei proposti riunito gli estremi richiesti per una definitiva elezione, fu dichiarato aperto un ballottaggio tra il signor Farina Maurizio e De Cardenas Girolamo; votarono in questo secondo esperimento 350 elettori. Dallo spoglio generale risultano suffragi 254 dati al signor Farina, e 90 dati al conte De Cardenas. Degli altri sei voti 2 furono annullati e 4 dietro reclamo furono annessi al verbale. Ammettendo pure che questi 4 voti fossero validi pel signor De Cardenas, essi non cambierebbero però la relativa maggioranza che ottenne il cavaliere Farina; e perciò non costando di alcuna irregolarità nel verbale, nè d'altra opposizione, il III ufficio propone alla Camera il convalidamento dell'elezione del cavaliere Maurizio Farina a deputato del collegio di Valenza.

CAVALLINI, relatore. Collegio di Pontestura. Ho l'onore di riferire alla Camera, a nome del IV ufficio, sull'elezione fatta dal collegio di Pontestura. Gli elettori iscritti in quel collegio ascendono a 435; i votanti sommavano a 226. Il signor avvocato Bronzini Alessandro ebbe voti 189, il signor Solaro della Margherita 38, il signor avvocato Dalozzo 7.

Il signor avvocato Bronzini avendo ottenuto i suffragi di più della metà dei votanti, e più del terzo del total numero degl'iscritti, fu proclamato a deputato. Le operazioni furono tutte regolari, ed io a nome dell'ufficio IV vi propongo la conferma di questa elezione.

Collegio di Cortemiglia. Gli elettori iscritti in questo collegio sono 285, i votanti furono 184. Il signor barone Giuseppe Sappa ebbe voti 135, il signor conte Incisa Beccaria ne ebbe 59. Il signor barone Giuseppe Sappa avendo ottenuto la maggioranza voluta dalla legge, fu proclamato deputato. Le operazioni essendo regolari, l'ufficio IV per mezzo mio vi propone la conferma di questa elezione.

Collegio 2° di Domodossola. Gli elettori iscritti in questo collegio sommano a 202, i votanti furono 126. Il signor cavaliere Giovanni Battista Fantonetti ebbe voti 85, il signor Belli, ingegnere, voti 20, il signor dottore Giovanni Bianchetti voti 21.

Il signor cavaliere Giovanni Battista Fantonetti avendo conseguito un numero di voti maggiore della metà dei votanti e maggiore del terzo del totale degl'iscritti, fu proclamato deputato.

Le formalità dalla legge prescritte furono osservate, e quindi a nome del IV ufficio vi propongo la convalidazione di questa elezione.

VALERIO. Domando la parola. È conosciuto nella scienza un dottore Fantonetti il quale vive ordinariamente a Milano. Esso copre cariche austriache e gode stipendio austriaco. Io domando che il relatore dichiari se sappia che l'eletto attualmente non sia il Fantonetti membro dell'istituto lombardo-veneto, affinché sia tolto il sospetto caduto in mente a più persone che possa essere lo stesso individuo.

CAVALLINI, relatore. Io non posso fare alcuna dichiarazione, perchè affatto ignaro di queste circostanze, come ne era ignaro l'ufficio. Se la Camera crede, si potrà sospendere l'approvazione di questa elezione, e l'ufficio si radunerà nuovamente per raccogliere quei dati che saranno necessari.

FANTONETTI. Ho l'onore di dichiarare alla Camera che nel 1827 io ho lasciato la mia patria per recarmi a Milano. È vero che colla mia scienza io m'era procurato colà un posto all'istituto; ma, siccome io non amava più di restare in quella città, egli è da un anno e mezzo che io rinunciai a tutto, come posso provarlo con recapiti, e con prove d'essere stato costantemente in patria.

A Pavia poi ci sono anche il signor Belli ed altre persone del nostro paese, e nessuno ha fatto loro carico di ciò. Del resto io non godo pensione alcuna; e lo dichiaro apertamente, e posso anche provarlo colla ricevuta che ritengo delle mie dimissioni.

VALERIO. Nello stato attuale della questione, io appoggio la sospensione proposta dall'onorevole relatore. Chieggo che l'ufficio voglia informarsi se i vari impieghi che sono stati dall'onorevole preopinante coperti, sotto il reggimento austriaco, lo siano stati col consenso del nostro Governo, e senza perdita della nazionalità piemontese, poichè dal 1827 fino ad un anno e mezzo fa sarebbero passati molti anni.

FANTONETTI. (Interrompendo) Fino al 1827 dimorai sempre nell'Ossola, e fui per 7 anni sindaco e membro del Congresso provinciale. Non fu che in seguito a disavventure che mi recai a Milano; ma vedendo che non poteva più reggere alla professione, ho rinunciato a tutto e ritornai in patria. Però pendente la mia assenza tutti gli anni io passava qualche tempo nel mio paese, e posso facilmente provarlo.

Riguardo all'impiego che ho avuto a Milano, esso è puramente scientifico, è simile al posto di membro dell'accade-

mia reale di agricoltura che pure occupo. Però anche a questo impiego io ho rinunciato per non avere più imbarazzi coll'Austria, come lo dichiaro pubblicamente.

VALERIO. Proseguo il discorso che l'onorevole preopinante m'interruppe. Io persisto a credere che deesi sospendere l'approvazione di quest'elezione, affinché l'ufficio esamini la questione che ho posta innanzi.

Il Codice civile dice che chiunque accetti un impiego da un Governo estero senza l'autorizzazione del proprio Governo perde la sua nazionalità.

L'essere membro dell'istituto lombardo-veneto, a cui ha accennato l'onorevole eletto, non è puramente un titolo scientifico, poichè vi è annesso uno stipendio.

Del resto, nemico come fui sempre delle quistioni personali, insisto perchè queste dilucidazioni si abbiano nel seno dell'ufficio, perchè senza dati sufficienti non vorrei addentrarmi in pubblico in una questione così delicata. Io mi terrei fortunato di dare il mio assenso all'elezione dell'onorevole preopinante; ma non potrei darlo, e credo che molti converranno meco, che, senza che prima l'ufficio si sia accertato che l'eletto del 2° collegio di Domodossola non cessò mai d'essere cittadino piemontese, e non è, e non fu mai suddito austriaco, non convenga addivenire ad una deliberazione su questa elezione.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la proposta sospensiva perchè le carte relative a questa elezione siano rimandate al IV ufficio.

(È approvata.)

CAVALLINI, relatore. Collegio di Lanusei. Il collegio di Lanusei è diviso in due sezioni. Di 420 iscritti presero parte alla votazione elettori 146. Il signor avvocato Giovanni Notta ebbe voti 89, il signor avvocato Giorgio Asproni 54.

L'ufficio principale di quel collegio, dichiarando avere l'avvocato Giovanni Notta ottenuto più del terzo degli iscritti, e più della metà dei votanti, lo proclamò a deputato. Ciò non di meno è evidente che l'avvocato Notta con soli voti 89 non ottenne il terzo degli iscritti, perocchè, questi essendo 420, il terzo sarebbe 140, e che per conseguenza esso venne illegalmente proclamato nella prima votazione.

A nome pertanto del IV ufficio vi propongo l'annullamento di questa elezione.

PRESIDENTE. Pongo ai voti le conclusioni del IV ufficio per l'annullamento di questa elezione.

(Sono approvate.)

CAVALLINI, relatore. Collegio 1° di Nuoro. In questo collegio vi sono iscritti 370 elettori; votanti 91. Il barone Tola don Giovanni Antonio, consigliere di Cassazione, ebbe voti 53. L'avvocato Giorgio Asproni voti 30; l'avvocato Sanna Sanna Giuseppe voti 26, gli altri due dispersi su due altri candidati. Nessuno avendo raggiunto il numero dei voti richiesto dalla legge, si procedette il giorno 11 dicembre al ballottaggio, fra l'avvocato Giorgio Asproni ed il barone Tola; i votanti erano 99. L'avvocato Giorgio Asproni ottenne voti 57, il barone Tola ebbe voti 42. Il signor avvocato Giorgio Asproni venne perciò proclamato deputato, e l'ufficio IV ne propone l'approvazione.

(La Camera approva le proposte conclusioni e quelle che seguono sulle altre elezioni.)

DESPINE, relatore. Collège d'Annemasse. Le collége de Annemasse, divisé en deux sections, compte 376 électeurs, dont 191 dans la section principale, et 185 dans la section de Reignier; 303 électeurs ont concouru à l'élection, 147 à Annemasse, et 156 à Reignier, votation qui a donné le résultat suivant: dans la section d'Annemasse à M. Mongelaz, méde-

cin 76 voix : à M. Bastian Joseph, avocat 68; à M. Bastian François, avocat 1; à M. Bastian Claude 1; à M. Casal Jean 1.

Dans la section de Reignier, à M. Mongelaz, médecin 106; à M. Bastian Joseph 53; à M. Mongelaz Claude 1; à M. Bastian François, avocat 1; bulletins portant *Mongelaz*, sans autre indication, 9; bulletins illisibles 2; bulletins déclarés nuls par défaut de désignation 3; bulletins blancs 1. En total, M. Mongelaz, médecin, a obtenu dans les deux sections 182 voix; M. Bastian Joseph, avocat 101; les autres 20: total 303. Ces 20 voix se sont réparties sur plusieurs autres candidats, ou ont été considérées comme voix perdues. Le médecin Mongelaz, ayant réuni un nombre excédant la moitié du nombre des électeurs qui ont voté, et le tiers de celui des électeurs inscrits, a été proclamé député. Aucune réclamation ne s'est élevée au sujet de cette élection, et les procès-verbaux, qui rendent compte des opérations du collège, témoignent de la parfaite régularité avec laquelle elles ont été conduites. Le quatrième bureau a donc émis, à l'unanimité, l'avis qu'il y a lieu d'approuver la nomination de M. le médecin Mongelaz.

Collège de Saint-Julien. Le collège de Saint-Julien est divisé en trois sections, dont la première compte 380 électeurs inscrits, la seconde 324, celle de Thorens-Sales 304: total 1008.

Les électeurs qui, le 8, ont pris part à la votation, étaient, dans la section principale, au nombre de 192, dans la seconde section de 58, dans la section de Thorens-Sales de 184: nombre total des votants, 434.

Le dépouillement du scrutin a donné, à Saint-Julien: dans la première section, pour M. De Viry Charles 126 voix; pour M. Germain Félix 56; bulletins déclarés nuls 9; dans la seconde section, pour M. De Viry Charles 38 voix; pour M. Germain Félix 17; bulletins déclarés nuls 3; dans la section de Thorens-Sales, pour M. De Viry Charles 143, pour M. Germain Félix 40; bulletins nuls 1: en total, pour M. De Viry Charles 307; pour M. Germain 114; bulletins nuls 13.

Aucun des candidats n'ayant obtenu le nombre de suffrages voulu par la loi pour être élu député, il a été procédé, le 11, à un scrutin de ballottage dont le résultat a été ainsi constaté :

Nombre des votants, 516. Dans la première section, M. De Viry Charles a obtenu 132 voix; dans la seconde 55; à Thorens-Sales 163: total 352.

Dans la première section M. Germain Felix a obtenu 63 voix; dans la seconde 45; à Thorens-Sales 34: total 142.

Une contestation s'est élevée dans la section de Thorens-Sales au sujet de 65 votes qui ne portaient que la simple désignation *De Viry*, et l'un d'eux *comte De Viry*. Mais le bureau a décidé que ces votes désignaient suffisamment M. Charles De Viry, attendu qu'il ne s'agissait que d'un ballottage entre ce candidat et M. Félix Germain, ce dont M. le président avait eu soin de prévenir à haute et intelligible voix les votants. Les bulletins dont il est question ont donc été portés au compte de ceux donnés en faveur de M. De Viry, qui, ayant obtenu sur son compétiteur une majorité de 230 voix, a été proclamé député.

Le quatrième bureau, après avoir reconnu la régularité des opérations du collège, sans s'arrêter à la réclamation dont il vient d'être fait mention, a déclaré, à l'unanimité, qu'il y avait lieu de proposer à la Chambre la validation de l'élection de M. Charles De Viry, comme député de St-Julien.

Messieurs, j'ai encore à référer sur l'élection du collège de Taninges, dans la personne de M. l'ingénieur Sommeiller;

mais comme cette élection est dans le cas de celles qui peuvent donner lieu à contestation, puisque le bureau m'a chargé d'en proposer l'annulation, je pense, conformément à la proposition de l'honorable M. Valerio, qu'il sera mieux d'en suspendre le rapport en ce moment.

TECCHIO, relatore. Collegio di Monforte. Il collegio di Monforte è diviso in quattro sezioni. Gli elettori iscritti sono 455, i votanti furono 226. L'avvocato Daziani ebbe voti 230, l'avvocato Rabino Ottavio ne ebbe 15, il signor avvocato Vincenzo Bertolini 12; fu proclamato per conseguenza deputato l'avvocato Daziani.

Sei schede furono dichiarate nulle, ma queste, a qualunque dei candidati si fossero attribuite, non potevano cambiare il risultato definitivo. Perciò l'ufficio V vi propone la convalidazione di questa elezione.

Collegio 1° di Nizza marittima. Il 1° collegio di Nizza è diviso in due sezioni. Il numero degli elettori iscritti è di 702; i votanti furono 311.

L'avvocato Deforesta ebbe voti 221, il dottore Giovanni Bottero 180, il conte Vittorio di Camburzano 79, dovette quindi aver luogo il ballottaggio.

L'avvocato Deforesta ebbe voti 296, il dottore Bottero 233, fu proclamato per conseguenza deputato l'avvocato Deforesta. L'ufficio propone la convalidazione di questa elezione.

Collegio di Porto Maurizio. Esso è diviso in tre sezioni. Elettori iscritti 838, elettori votanti 512.

L'avvocato Airenti ebbe voti 338, l'avvocato Elia Benza 118; fu proclamato deputato l'avvocato Airenti. L'ufficio propone la convalidazione di questa elezione.

Collegio 1° di Domodossola. Il 1° collegio di Domodossola è diviso in due sezioni. Elettori iscritti 240, votanti 205.

L'ingegnere Belli ebbe voti 121, il signor Giovanni Bianchetti 70. Dovette aver luogo il ballottaggio; il signor Giovanni Bianchetti ebbe voti 160, il signor Belli 109. Fu proclamato deputato il signor Bianchetti. L'ufficio propone la convalidazione di quest'elezione.

Collegio di Duing. Esso è diviso in tre sezioni. Iscritti 803, votanti 437.

Il commendatore ingegnere Carlo Despine ebbe voti 381, Etienne Mezzet 53, Federico Rolland 1. Fu proclamato il signor Despine. L'ufficio propone la convalidazione di questa elezione.

Collegio d'Ivrea. Il collegio d'Ivrea è diviso in due sezioni. Elettori iscritti sono 462, i votanti furono 314; il cavaliere Bellono ottenne voti 246, il signor Demarese Enrico ottenne voti 34, e l'ingegnere Gavino Realis 13. Fu proclamato deputato l'avvocato Bellono, e l'ufficio vi propone la convalidazione della elezione.

Collegio di Strambino. Il collegio di Strambino è diviso in tre sezioni. Gli iscritti sono 381, i votanti furono 274; il cavaliere colonnello Aristide Somis ebbe voti 176, ed il professore Vachino 93. Fu proclamato il colonnello Somis; e l'ufficio vi propone l'approvazione.

Collegio di Caluso. Il collegio di Caluso è diviso in due sezioni. Gli iscritti sono 332, i votanti furono 264, il signor Scapini cavaliere Felice ebbe voti 155, ed il signor canonico Giuseppe Ponzetti voti 90. Fu proclamato deputato il signor Scapini, e l'ufficio vi propone la convalidazione di questa elezione.

Collegio d'Aosta. Il collegio d'Aosta è diviso in due sezioni. Gli iscritti sono 352; i votanti furono 274; l'avvocato Lorenzo Martinet ebbe voti 167, il notaio Leonardo Gerbore 104. Fu proclamato l'avvocato Martinet. L'ufficio vi propone la convalidazione di questa elezione.

Collegio 2° d'Iglesias. Nel 2° collegio d'Iglesias sono iscritti 217 elettori. I votanti furono 70. Il conte Vittorio di Camburzano ottenne voti 33, e don Bernardino Falqui Pes 32. Non essendosi alla prima votazione ottenuto da veruno dei candidati il numero richiesto dalla legge, si procedette nell'11 dicembre allo squittinio di ballottaggio, in cui il signor Falqui Pes ottenne voti 48, ed il signor conte di Camburzano 30. In conseguenza il signor Falqui Pes venne proclamato a deputato. L'ufficio vi propone la convalidazione di questa elezione.

Collegio 1° d'Isili. Il collegio 1° d'Isili è diviso in due sezioni. Gli iscritti sono 452, i votanti furono 68. Il signor cavaliere Francesco Maria Serra ebbe voti 58, e l'avvocato Gavino Fara 5. Nessuno avendo ottenuto un numero di voti sufficiente, si addivenne allo squittinio di ballottaggio in cui il consigliere Francesco Maria Serra ottenne voti 25, ed il signor Gavino Fara voti 2. Il signor consigliere Serra essendo stato proclamato deputato, l'ufficio ve ne propone la convalidazione.

Collegio 2° di Cagliari. Il collegio 2° di Cagliari consta di due sezioni. Gli elettori iscritti sono 567; i votanti furono 182. Nel primo giorno il signor avvocato Spano Francesco ebbe voti 45, Delitala don Giovanni 34, Naitena don Serafino 25, Massidda, colonnello don Antonio 24, conte Salmour 17, Angelo Puggioni 10. Nessuno avendo ottenuto la maggioranza, ebbe luogo la votazione di ballottaggio, in cui il signor Delitala ebbe voti 96, Spano 74; 5 furono annullati. Il signor Delitala don Giovanni fu quindi proclamato deputato, e l'ufficio V ve ne propone la conferma.

LEISIO, relatore. Collegio di Barge. Il collegio di Barge si divide in due sezioni: cioè in quella di Barge ed in quella di Moretta. Nella sezione di Barge si contano 239 iscritti; in quella di Moretta se ne contano 218. Totale iscritti 457.

In Barge vi furono votanti 159, in Moretta i votanti furono 116. Totale dei votanti 275.

I voti si ripartirono nel seguente modo: al cavaliere Bernardino Bertini 265, al signor intendente generale Carlo Baudini 3, al signor cavaliere Faraone Solaro di Moretta 2, al signor Silvio Pellico 1. Voti mancanti di sufficiente indicazione 3, scheda bianca 1, numero eguale ai votanti 275.

Avendo il signor cavaliere Bernardino Bertini avuto voti 265, cioè assai più del terzo degli iscritti e della metà dei votanti, venne dal collegio di Barge proclamato a deputato.

Ogni cosa essendo proceduta legalmente, e non essendovi richiamo di sorta, il IV ufficio ve ne propone all'unanimità la conferma.

Collegio di Bobbio. Due sezioni formano il collegio di Bobbio, cioè la sezione di Bobbio e quella di Ottone. Nella sezione di Bobbio si contano iscritti 88, nella sezione di Ottone iscritti 118. Totale 206.

In Bobbio i votanti furono 60, in Ottone furono 75. Totale dei votanti 135.

I voti si ripartirono nel seguente modo: nella sezione di Bobbio, avvocato Carlo Mazzè, presidente 31, marchese Tommaso Spinola 27, voti nulli 2, pari al numero dei votanti 60. Nella sezione di Ottone, marchese Tommaso Spinola 60, avvocato Carlo Mazzè, presidente 14, voto nullo 1, pari al numero dei votanti 75.

Sommando i voti delle due sezioni componenti il collegio di Bobbio, toccarono al marchese Tommaso Spinola voti 87, ed al signor avvocato Mazzè, presidente, voti 45; voti dichiarati nulli 3. Totale 135.

Avendo il marchese Tommaso Spinola, consigliere di Stato, ottenuto voti 87, cioè assai più del terzo degli iscritti e della

metà dei votanti, venne dal collegio di Bobbio proclamato a deputato, ed il IV ufficio all'unanimità ve ne propone la conferma, ogni cosa essendo proceduta legalmente e non essendovi richiamo di sorta.

PALLIERI, relatore. Collegio di Saluzzo. Nel collegio di Saluzzo, diviso in tre sezioni, stanno iscritti 454 elettori, dei quali 333 presero parte alla elezione. L'avvocato Bonaventura Buttini ebbe voti 204; cavaliere Alessandro Monale 86; cavaliere Della Chiesa 52, dispersi 4, nulli 7, totale 333. Il signor avvocato Buttini avendo ottenuto la maggioranza dei voti voluti dalla legge fu proclamato deputato.

Le operazioni elettorali furono regolari, ed io ho l'onore a nome del V ufficio di proporvi la convalidazione di questa elezione.

Collegio di Finalborgo. Questo collegio ha una sezione unica; gli iscritti sono 356, i votanti furono 250. Il cavaliere Giovanni Buraggi ebbe voti 150, il signor Arnaldi 75, Demarini 1, dispersi 6. Il cavaliere Buraggi avendo ottenuto il numero di voti prescritto dalla legge, venne proclamato deputato, e l'ufficio V ve ne propone la convalidazione.

Collegio di Thonon. Esso è diviso in due sezioni: gli iscritti sono 482, i votanti furono 278. Il conte Costa di Beauregard ebbe voti 166, il conte Salmour 109, il conte De Viry 2. Il conte Costa di Beauregard avendo ottenuto il numero di voti voluto dalla legge elettorale, fu proclamato deputato, e l'ufficio V ve ne propone la convalidazione.

Collegio di Utelle. Esso è diviso in quattro sezioni: gli iscritti sono 700, i votanti furono 420. Il cavaliere Benedetto Brunati ebbe voti 415, il conte Teodoro di Santa Rosa 115. Il cavaliere Brunati avendo ottenuto un numero di voti maggiore del terzo degli iscritti, e della metà dei votanti, fu proclamato deputato, e l'ufficio V ve ne propone la convalidazione.

Collegio di Nizza Monferrato. Esso è diviso in tre sezioni; elettori iscritti 317, votanti 220. Il cavaliere Bona intendente generale delle strade ferrate avendo ottenuto voti 135, numero maggiore del prescritto dalla legge, venne nominato deputato, e l'ufficio V ve ne propone la convalidazione.

Collegio di Vistrorio. Nel collegio di Vistrorio su 270 iscritti votarono 218; il cavaliere Riccardi di Netro ebbe voti 127, il signor Pietro Garda voti 79, il signor avvocato collegiato Garelli voti 2, dispersi 2, nulli 8.

Il signor cavaliere Ernesto Riccardi di Netro, avendo ottenuto la maggioranza voluta dalla legge elettorale, venne proclamato deputato, e le operazioni elettorali essendo passate in perfetta regolarità, l'ufficio V ve ne propone la convalidazione.

Collegio di Pont. Nel collegio elettorale di Pont su 499 iscritti votarono il giorno otto 325 elettori. L'avvocato Gallo Domenico ebbe voti 115, il signor medico Pullino 96, altri individui in complesso 112.

Nessuno dei candidati avendo ottenuta la maggioranza legale, si procedette nel giorno 11 alla ballottazione tra l'avvocato Gallo e il medico Pullino. In questa l'avvocato Gallo ottenne 192 voti, il medico Pullino 41, per conseguenza fu proclamato a deputato di quel collegio il signor avvocato Domenico Gallo.

Le operazioni essendo regolari, il V ufficio vi propone di convalidare questa elezione.

Collegio di Cherasco. Di 444 elettori iscritti nel collegio di Cherasco, votarono 335; il conte Agostino Petitti ebbe voti 181, il conte Vincenzo Ponziglione 129, dispersi su altri individui 15, annullati 6, dubbi 6. Il signor conte Petitti, avendo ottenuto la maggioranza richiesta dall'articolo 92 della legge elettorale, è stato proclamato deputato.

Le operazioni furono regolari, e il V ufficio ve ne propone la convalidazione.

Collegio 1° di Cuglieri. Gli iscritti sono 370, i votanti furono 113. Nella prima votazione il cavaliere Gavino Delitala, consigliere d'Appello ebbe voti 34, canonico Salvator Angelo Decastro 27, dispersi 48, nulli 4; totale 113.

Nella seconda votazione il cavaliere Delitala ebbe voti 61. Il canonico Decastro voti 47. Il consigliere Delitala avendo ottenuto maggior numero di voti fu proclamato deputato. Perciò l'ufficio V ve ne propone l'approvazione.

QUAGLIA, relatore. Collegio di Carrù. Esso è composto di tre sezioni, cioè Carrù, Merozzo e Villanova, le quali comprendono insieme 368 elettori; l'elezione fu compita nel giorno 8 corrente; l'avvocato Pier Luigi Gastinelli riportò nelle tre sezioni 179 voti, l'avvocato Antonio Musso 85, il conte Ignazio di Belvedere 8, altri voti annullati per insufficienti indicazioni 12, a due altri individui 3, totale eguale al numero dei votanti 287; e così il signor avvocato Gastinelli, avendo ottenuto 179 voti, che è più di 144 che è la metà dei votanti, e più di 123 che è il terzo dei 368 iscritti, fu proclamato a deputato del collegio di Carrù. Le operazioni apparendo regolari e senza reclamazioni, il IV ufficio vi propone di convalidare l'elezione dell'avvocato Pietro Luigi Gastinelli.

Il collegio elettorale di Tortona è composto di tre sezioni le quali assieme comprendono 446 elettori, e sono di Tortona, Garbagna e Villavernia; l'avvocato Farina Paolo sopra 306 votanti ottenne voti 190, il barone Garofolo Vittorio 107, il signor Ferdinando Garofolo 1, voti annullati 8. E così l'avvocato Paolo Farina avendo ottenuto un numero di voti maggiore di 153 che è la metà dei votanti, e più di 149 che è il terzo degli iscritti, fu proclamato deputato. Il quarto ufficio, riconosciuta la regolarità dell'elezione, nè essendovi alcun reclamo, vi propone la conferma dell'elezione del collegio di Tortona nella persona del signor avvocato Paolo Farina.

RICCARDI ERNESTO, relatore. Collegio di Sospello. Questo collegio è diviso in tre sezioni aventi in totale iscritti 726 elettori, i votanti furono 454. Nelle tre sezioni il colonnello Morizio D'Alberti ha riportato voti 429, andarono dispersi voti 19 su parecchi individui, furono nulli 6, totale pari ai votanti 454. Le operazioni risultando regolari, l'ufficio IV vi propone la conferma della elezione del collegio di Sospello nella persona del colonnello D'Alberti, avente un numero di voti di gran lunga maggiore del terzo degli iscritti e della metà dei votanti.

BERSEZIO, relatore. Collegio di Santhià. A nome del V ufficio ho l'onore di riferire sull'elezione del collegio elettorale di Santhià.

Questo collegio è diviso in tre sezioni: nella prima iscritti 145, votanti 49; nella seconda iscritti 139, votanti 62; nella terza iscritti 77, votanti 38.

I voti si ripartiscono nel modo seguente. L'avvocato Avondo ebbe 101 voti, il conte Alessandro Casanova 78, l'avvocato Giuseppe Granis 46. I rimanenti voti furono dispersi.

Nessuno dei candidati avendo conseguito la maggioranza voluta dalla legge, si procedette alla ballottazione tra l'avvocato Avondo ed il conte Casanova, che furono i candidati che riportarono un numero maggiore di suffragi.

In questa votazione i voti si ripartirono nel seguente modo. L'avvocato Carlo Avondo ottenne voti 79, il conte Casanova 145. Perciò avendo questi conseguito il maggior numero di voti, fu proclamato deputato.

Le operazioni elettorali essendo state regolari, a nome del-

l'ufficio V vi propongo la convalidazione dell'elezione del conte Alessandro Casanova a deputato del collegio di Santhià, facendo notare che il medesimo debbe essere iscritto nel numero degli impiegati.

Collegio di Frassinetto. Il collegio di Frassinetto è diviso in due sezioni componenti in totale il numero d'iscritti di 362; accorsero all'appello votanti 232.

Il signor medico Giovanni Lanza ottenne in totale voti 177, i quali costituiscono più della metà degli elettori votanti, e più del terzo degli iscritti, quindi venne proclamato a deputato; e l'ufficio VI avendo riconosciuto regolare l'operazione di quest'elezione, propone alla Camera per mezzo mio la convalidazione della medesima.

Collegio 2° d'Isili. Il secondo collegio d'Isili è diviso in due sezioni in cui si trovano iscritti 432 elettori, e si presentarono solamente a votare 45, i quali distribuirono i loro voti nel modo seguente: al signor marchese di Santa-Croce 22, al signor Agostino Porqueddu 12, al signor Sanna Pietro avvocato 7, gli altri voti andarono dispersi.

Nessuno dei candidati avendo ottenuto la maggioranza, si procedette alla votazione di ballottaggio, in cui il signor marchese di Santa Croce ebbe voti 18, ed il signor Agostino Porqueddu 8. Quindi sarebbe stato proclamato deputato il signor marchese di Santa Croce.

Ma è da notare che in quest'elezione seguiva un'irregolarità. Risulta dal verbale della prima sezione di quel collegio che i votanti in quel giorno erano in numero di 26; mentre il numero delle schede sarebbe stato di 27. Tuttavia l'ufficio VI non ha creduto che questo fatto potesse invalidare l'elezione del signor marchese di Santa Croce, perchè quest'errore avveniva nella prima votazione, e questo voto, a qualunque dei candidati venisse applicato, non avrebbe per nulla cambiato la ballottazione, la quale avrebbe dovuto pur sempre aver luogo fra il marchese di Santa Croce ed il signor Antonio Porqueddu. Quindi ha creduto che nella votazione di ballottaggio non essendo succeduto alcuno sbaglio, ma essendosi in tutto proceduto regolarmente, l'elezione del marchese di Santa Croce potesse essere convalidata dalla Camera. Quindi in questo senso ho l'onore di presentare le conclusioni dell'ufficio VI.

Collegio di Romagnano. Nel collegio di Romagnano diviso in tre sezioni sarebbero iscritti 715 elettori. Si presentarono a votare 121 elettori. I voti furono così divisi. Nella prima sezione 48 voti furono dati al signor ingegnere Antonelli e tre al signor Giovanola. Nella seconda sezione 96 voti furono dati al signor Giovanola e nessuno al signor Antonelli. Nella terza sezione 72 voti furono dati al signor Antonelli e nessuno al signor Giovanola. Nessuno dei candidati avendo ottenuto la maggioranza voluta, si procedette alla votazione di ballottaggio. In questa votazione il signor Giovanola ottenne in tutto 162 voti ed il signor Antonelli 150. Così il signor Giovanola avendo ottenuto la maggioranza ed essendosi riconosciute regolari le operazioni, l'ufficio VI vi propone la convalidazione di questa elezione.

PIACENZA, relatore. Collegio di Biella. In questo collegio gli elettori iscritti furono 328, i votanti 244.

Il cavaliere Giuseppe Arnulfo ebbe voti 146, il generale La Marmora 90, gli altri furono ripartiti fra varie persone.

Il signor Arnulfo avendo conseguito più del terzo degli iscritti, e più della metà dei votanti, fu proclamato deputato. L'ufficio VI propone la convalidazione di questa elezione.

Collegio di Taggia. Esso componesi di sezioni due.

Prima sezione 126 elettori, 132 votanti. Il marchese Domenico Spinola ebbe voti 116, gli altri voti andarono dispersi.

Seconda sezione, iscritti 124, presenti 94. Al marchese Domenico Spinola voti 60, avvocato Pietro Capponi 51, Antonio Capponi 2, annullato 1. Il marchese Spinola Domenico avendo ottenuto la maggioranza voluta dalla legge, fu proclamato deputato. L'ufficio VI ne propone la convalidazione.

Collegio d'Arona. Prima sezione (Arona) elettori 175, votanti 134; seconda sezione (Borgotricino) elettori 175, votanti 105, totale elettori 348, votanti 239. Risultato della votazione: maggiore Torelli Luigi 115, Simonetta Francesco 82, Rosmini Serbati Antonio 19, avvocato Beolchi Carlo 8, Demedici Gabriele 12, nulli illeggibili 5, totale 259; nessuno ha avuto il numero di voti prescritto mancandone 4 al signor Luigi Torelli che ne ebbe il maggior numero e così all'11 si riunirono nuovamente le sezioni: in Arona votanti 149, Borgotricino 135, totale 284; il maggiore Torelli ebbe voti 171, signor Simonetta Francesco 110; nell'ufficio di Arona si annullò una scheda a favore del signor Simonetta perchè scritta su altra carta che quella distribuita dal presidente. Fu in conseguenza proclamato deputato il signor maggiore Torelli Luigi. Le operazioni furono regolarmente compite, ed a nome del VI ufficio ho l'onore di proporvi l'approvazione dell'elezione.

Collegio di Vigevano. Esso è diviso in due sezioni; nella prima, Vigevano elettori 386, votanti 200, nella seconda Gravellova elettori 196, votanti 103, totale dei votanti 308. Risultato della votazione: marchese Arconati Visconti voti 279, Rossi Celestino maggiore in ritiro 19, conte Cavour ministro 5, diversi ed annullati 5, totale 308. Il numero dei voti ottenuti dal signor marchese Visconti Arconati superando il numero prescritto, l'ufficio lo proclamò deputato. Le operazioni riuscirono regolari e così il VI ufficio ha l'onore di proporvi l'approvazione della nomina.

Collegio di Trino. Esso è diviso in due sezioni: prima sezione Trino elettori 166, votanti 109; seconda sezione Stropiana elettori 167, votanti 100: totale elettori 333, totale votanti 209.

Risultato della votazione: professore Giovanni Bezzi 139, conte Avogadro della Motta 57, diversi 9, annullati 4; totale 209.

Il presidente della seconda sezione avendo dichiarato prima della votazione che s'intenderanno avere sufficiente indicazione le schede portanti il nome e pronome del candidato, l'ufficio tenne per buone otto schede portanti la sola indicazione di Bezzi Giovanni, tanto più che non vi è altro candidato in quel collegio di detto nome e pronome, e ciò malgrado la protesta in contrario dell'elettore signor Turchelli.

Il VI ufficio riconobbe regolari le operazioni e la proclamazione fatta nel collegio a deputato del signor Bezzi Giovanni, il quale riuniva maggior numero di voti di quanti sono voluti dalla legge; e nel dubbio poi che il signor Bezzi nel suo lungo soggiorno fuori Stato avesse acquistata altra nazionalità, s'interpellò lo stesso signor Bezzi, e dietro la sua risposta che ha conservata la nazionalità, l'ufficio VI propone l'approvazione della nomina.

Collegio di Cossato. Esso è diviso in due sezioni: prima sezione elettori iscritti 115, seconda sezione 45. Totale 158.

Elettori presenti e votanti: prima sezione 56, seconda sezione 52; totale 88.

Risultato della votazione: avvocato professore Avondo 49, cavaliere generale Luigi Cossato 16, professore Ruffi 15, diversi 5. Totale 85. Voti annullati 5; totale 88.

Ballottaggio: prima sezione votanti 65, seconda sezione 25. Totale 86. Risultato: professore Avondo 71, generale Cossato 15; totale 86.

Essendo stato proclamato il professore Avondo a deputato, e tutte le operazioni essendo regolari, ho l'onore quindi di proporre l'approvazione alla Camera.

MONTICELLI, relatore. Collegio di Garesio. Il collegio elettorale di Garesio si divide in quattro sezioni; la principale di Garesio, Ormea, Bagnasco e Pamparato.

Nella sezione di Garesio votarono elettori 107 sopra 147 iscritti; i voti si ripartirono nel seguente modo: Vicari avvocato Luigi 69, cavaliere Pietro Corte 29, avvocato Vittorio Stellardo 1, Cavourre 1, Colombo Luigi 1, annullati 5 bollettini perchè mancanti del cognome, 1 Corte cavaliere, totale 107. Nella sezione d'Ormea votarono elettori 58 sopra 72 iscritti; i voti furono così ripartiti: Vicari avvocato Luigi 46, Corte cavaliere Pietro 10, Colombo Luigi 1, Colombo avvocato Giovanni 1, totale 58. Nella sezione di Bagnasco votarono elettori 59 sopra 95 iscritti; ebbero voti: Vicari avvocato Luigi 40, cavaliere Pietro Corte 12, Pietro Corte senza indicazione di qualità 5, annullati senza contestazione perchè inintelligibili 2, totale 59. Nella sezione di Pamparato votarono elettori 55 sopra 55 iscritti; i voti furono così ripartiti: Vicari avvocato Luigi 21, cavaliere D. Pietro Corte 12, totale 33. Nell'intero collegio votarono dunque elettori 257 sopra 368 iscritti. Di questi 257 voti ne ebbero: Vicari avvocato Luigi 176, cavaliere Pietro Corte 65, Colombo Luigi 2, avvocato Antonio Stellardo 1, Colombo Giovanni 1, Corte Pietro senza indicazione 5, Cavourre 1.

L'avvocato Vicari Luigi avendo dunque riportato 176 voti, numero maggiore del terzo degli elettori iscritti (125) e della metà dei voti validamente dati (129), fu dall'ufficio di Garesio proclamato deputato.

L'ufficio elettorale di Garesio trasmetteva con i verbali una scheda sulla quale era scritto *Corte cavaliere*; su quella scheda era nata contestazione, ma considerando che aggiungendo anche quel voto ai 69 avuti dal cavaliere Pietro Corte non si cambiava per nulla il risultamento all'elezione, il IV ufficio non se ne occupò; come pure credette non far caso della nota messa sul verbale di Garesio, la quale faceva conoscere la protesta fatta da un elettore che uno degli scrutatori, sacerdote Garzano, non potrebbe far parte dell'ufficio perchè non elettore, mentre invece, osservata la lista elettorale, vi si rinvenne il nome del sacerdote suddetto; e d'altronde tutte le operazioni avendo avuto luogo regolarmente, l'ufficio IV vi propone di convalidare la nomina dell'avvocato Luigi Vicari a deputato di Garesio.

MARTINET, relatore. Collège électoral de Chiavari. Ce collège n'est composé que d'une seule section; les électeurs inscrits sur les listes sont au nombre de 225; celui des votants dans les deux appels a été de 146, leurs votes se sont répartis de la manière suivante: monsieur le médecin Jean-Antoine Sanguinetti, 77; monsieur l'avocat Victor Antoine Solari, 52; monsieur Casaretto Jean de feu François, 6; monsieur Solari, avocat, 2; Casaretto Michel de feu François, 2; sept votes ont été répartis sur sept individus: total des votes 146. Pour que le candidat eût obtenu plus de la moitié des votes donnés, il fallait qu'il en eût 74; pour avoir plus du tiers des votes des inscrits il en fallait 76. Monsieur le docteur Sanguinetti, en ayant réuni 77, a été proclamé député par le bureau définitif. Les opérations de ce collège ont donné occasion à une seule protestation de la part d'un électeur, qui l'a appuyée sur l'inobservance de l'article 84 de la loi électorale, d'après lequel le second appel doit avoir lieu à une heure après midi, tandis qu'ici, quoique le premier appel eût été achevé à midi, le second n'a été commencé qu'à trois heures après midi.

Mais le bureau du collège a rejeté cette opposition par les motifs essentiels que l'esprit de l'article 84 exige bien qu'il ne s'écoule pas moins d'une heure entre le premier et le second appel, mais n'obste pas à ce que celui-ci soit fait plus tard; que le bureau a eu soin de prévenir tous les électeurs qui se trouvaient présents à la fin du premier appel, que le second aurait lieu à trois heures; que, pendant tout l'espace de temps qui s'est écoulé entre l'un et l'autre appel, trois scrutateurs n'ont cessé d'être présents dans la salle des élections, outre le secrétaire, et que pendant tout cet intervalle il ne s'est présenté d'ailleurs pour voter aucun autre électeur que celui qui a protesté, qui est monsieur l'avocat Barbieri.

Il est même à remarquer que cet électeur voulut ensuite retirer sa protestation faite avant le dépouillement du scrutin, mais que le bureau provisoire s'y est refusé, voulant que, puisqu'elle avait été faite, elle fût mentionnée au procès-verbal. Du reste, toutes les autres opérations de ce collège ont été reconnues régulières, et le second bureau de la Chambre, reconnaissant que la protestation dont je viens de faire mention, repose sur un fait incapable d'influer sur la validité de cette élection, vous propose, par mon organe, d'approuver l'élection du collège de Chiavari, en la personne de monsieur le docteur Sanguinetti Jean-Antoine.

RICHETTA, *relatore*. Ho l'onore di riferire alla Camera il risultato delle operazioni elettorali del collegio di Varzi.

Detto collegio è diviso in due sezioni, la principale di Varzi e l'altra di Zavatterello.

Nella sezione principale sopra 98 elettori iscritti, 63 presero parte alla votazione, ed il signor avvocato Pietro Mazza ebbe voti 61, il signor marchese Bartolommeo Malaspina voti 1, ed il signor Luigi Arrigotti parimente voti 1.

Nella sezione di Zavatterello gli elettori iscritti sono in numero di 60, ed i votanti furono 40, i quali diedero al signor avvocato Pietro Mazza voti 56, al signor Belcredi nobile don Antonio voti 3, ed uno al signor Gazzotti Agostino.

Avendo così il signor avvocato Pietro Mazza ottenuto un numero di voti maggiore della metà dei voti dati da tutti i votanti, e maggiore parimente del terzo di tutti gli elettori iscritti, venne dall'ufficio proclamato a deputato.

Le operazioni elettorali sono regolari, e non risulta di alcuna opposizione, quindi l'ufficio III, unanime, vi propone per organo mio l'approvazione della nomina a deputato stata fatta dal collegio di Varzi, nella persona del signor avvocato Pietro Mazza.

La seduta è levata alle ore 5 pomeridiane.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

Seguito della verificaazione di poteri.

TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1853

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE BRUNATI, DECANO D'ETÀ.

SOMMARIO. *Verificaazione di poteri.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

CAVALLINI, *segretario provvisorio*, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale viene approvato.

VERIFICAZIONE DI POTERI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta il seguito della verificaazione di poteri. Invito i signori relatori a venire alla ringhiera a riferire sulle elezioni.

MIGLIETTE, *relatore*. Collegio di Dronero. Ho l'onore di riferire alla Camera sulle operazioni elettorali del collegio di Dronero. Questo collegio è diviso in tre sezioni.

Gli elettori iscritti sono 375, i votanti furono 245. Il conte Gustavo Ponza di San Martino ebbe voti 217, e così un numero maggiore del terzo degli iscritti, e della metà dei votanti. Fu perciò proclamato a deputato. Non essendovi al-

cuna irregolarità nelle operazioni, l'ufficio III ne propone la convalidazione.

(È approvata.)

(Sono approvate pure senza contestazione le seguenti conclusioni.)

MICHELINI, *relatore*. Collegio di Cuornè. Gli elettori iscritti in questo collegio sono 515, di cui 268 nella prima sezione, e 247 nella seconda.

I votanti furono nella prima sezione 219, nella seconda 216; totale 435.

Pinelli maggiore ebbe voti 172, Mautino Massimo 215, maggiore Paleocapa 33, avvocato Roatti 9, Verri 2, nulli 4, dubbi 2; totale 435.

Nessuno dei candidati avendo ottenuto la maggioranza richiesta dalla legge, si procedette al ballottaggio.

In questo i votanti furono nella prima sezione 237, nella seconda 225; totale 462.